



REGIONE TOSCANA
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

CAPITOLATO DI GARA

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI
PRESSO CENTRO DIURNO PER DISABILI NEL COMUNE
DI LIVORNO - ZONA-DISTRETTO LIVORNESE E CONCES-
SIONE DELL'IMMOBILE
CIG n. 8532216F5E**

ART. 1 OGGETTO DEL CONTRATTO

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1. NORMATIVA GENERALE

2.2. NORMATIVA SPECIFICA

**2.3. NORMATIVA GENERALE SU AUTORIZZAZIONE E
ACCREDITAMENTO**

**ART. 3 - RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E DI
ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

ART. 4 - DURATA CONTRATTUALE

ART. 5 - VALORE ECONOMICO DELL'APPALTO

**5.1 IMPORTO DELLA RETTA E SUDDIVISIONE TRA QUOTA
SANITARIA E SOCIALE**

**5.2 VALORE STIMATO DELL'APPALTO E CORRISPETTIVO POSTO A
BASE DI GARA**

**ART. 6 - FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AZIENDA USL E
DELL'APPALTATORE**

6.1. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AZIENDA USL

6.2. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'APPALTATORE

ART. 7 PRESTAZIONI

7.1. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

7.2 ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

ART. 8 - SPECIFICA DELLE ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

- 8.1 FORNITURA DEI MATERIALI**
- 8.2. SERVIZIO DI RISTORAZIONE**
- 8.3. SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE**
- 8.4. SERVIZIO DI LAVANDERIA**
- 8.5. DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE**
- 8.6. SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI/SPECIALI**
- 8.7.MESSA A DISPOSIZIONE DI AUTOMEZZI IDONEI E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO**
- 8.8.ATTIVITA' E SOSTENIMENTO DELLE SPESE LEGATE ALL'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' ESSENZIALI**
- 8.9. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE**
- 8.10. DEBITO INFORMATIVO**

ART. 9 - STRUTTURA DESTINATA ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- 9.1. CONCESSIONE DELLA STRUTTURA**
- 9.2. MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI, ARREDI E ATTREZZATURE**
- 9.3 - UTENZE, TARIFFE E TASSE RELATIVE ALLA STRUTTURA, IMPIANTI E ATTREZZATURE**
- 9.4 - FORNITURA INIZIALE ARREDI E ATTREZZATURE**
- 9.5 - UTILIZZO DI BENI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE DELL'AZIENDA USL - SOSTITUZIONE E REINTEGRO**

ART. 10 AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E QUALITA'

- 10.1. AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**
- 10.2. SISTEMA DI QUALITA'**

ART. 11 - PERSONALE

- 11.1 FIGURE PROFESSIONALI, QUALIFICHE E COMPETENZE RICHIESTE**
- 11.2. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**
- 11.3 NORME DI COMPORTAMENTO**
- 11.4 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**
- 11.5 - RILEVAZIONE ED ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO**
- 11.6 NORME IN MATERIA DI CLAUSOLA SOCIALE**
- 11.7 NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**
- 11.8 ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO**

ART. 12 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

ART. 13 DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

- 13.1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**
- 13.2. OFFERTA TECNICA**
- 13.3. OFFERTA ECONOMICA**

ART. 14 - MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

ART. 15 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE E FATTORI PONDERALI

ART. 16 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

ART.17 - STIPULA E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

ART. 18 PRESA IN CARICO DELL'IMMOBILE DA PARTE DELL'APPALTATORE

ART. 19 - REFERENTI AZIENDALI E DELL'APPALTATORE

19.1. REFERENTI AZIENDALI

19.2. REFERENTE APPALTATORE

ART.20 - STANDARD PRESTAZIONALI - INDICATORI - MONITORAGGIO E CONTROLLO

20.1 STANDARD PRESTAZIONALI E INDICATORI

20.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO

ART. 21 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

ART. 22 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

ART. 23 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE

ART. 24 - RESPONSABILITA' PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

ART. 25 - INCOLUMITA' PUBBLICA

ART. 26 - ACCERTAMENTO DANNI

ART. 27 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E PENALI

ART. 28 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 29 - RECESSO UNILATERALE

ART. 30 MODIFICHE CONTRATTUALI E REVISIONE PREZZI

30.1. MODIFICHE CONTRATTUALI

30.2. REVISIONE PREZZI

ART. 31 - PAGAMENTI E TRACCIABILITA' FINANZIARIA

ART 32 - GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

32.1. GARANZIA PROVVISORIA

32.2. GARANZIA DEFINITIVA

ART. 33 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI DA PARTE DELL'AZIENDA USL

ART. 34 - OSSERVANZA DELLE NORME DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'APPALTATORE

ART. 35 – CONTROVERSIE

ART. 36 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO ALLA NORMATIVA

ALLEGATI

- Scheda Tecnica A “Centro Diurno” San Gaetano” con allegata Relazione Tecnica
- Relazione Previsionale finalizzata alla stima del corrispettivo per la gestione dell’immobile
- Documento Unico di Gara Europeo (DGUE) + dichiarazione integrativa DGUE
- Fac simile “Scheda di Dettaglio Offerta Economica”
- Fac simile attestazione avvenuto sopralluogo (eventuale)
- Fac simile “modulo patto d'integrità”

ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto dei servizi socio/riabilitativi/educativi/assistenziali per persone con disabilità psico-fisica o plurima medio-gravi nella Zona-Distretto Livornese dell'Azienda Toscana Nord Ovest. L'affidamento delle prestazioni avviene contestualmente alla concessione dell'immobile sede di svolgimento delle attività.

Le attività e le finalità proprie dei servizi posti a gara nonché la tipologia, per la parte non descritta dal presente Capitolato, sono specificate ed analiticamente evidenziate nella **Scheda Tecnica "A"** allegata al presente Capitolato quale parte integrante e sostanziale.

Le attività e le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno essere prestate con idonea ed autonoma organizzazione, garantendo quanto previsto nel presente capitolato e nella scheda tecnica ed applicando puntualmente il progetto offerto sulla base delle specifiche richieste. L'appaltatore sarà inoltre tenuto ad integrare le attività secondo la normativa, le disposizioni nazionali e regionali, nonché quelle aziendali vigenti che regolamentano il settore oggetto dell'appalto.

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1. NORMATIVA GENERALE

Normativa nazionale

Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Piano Sanitario Nazionale

D.P.C.M. 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Normativa toscana

LRT 9 settembre 1991, n. 47 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche"

LRT 3 ottobre 1997, n. 72, "Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio- assistenziali e socio-sanitari integrati"

L.R.T. 20 marzo 2000, n. 34, "Modifica ed integrazione della legge regionale 9 settembre 1991 n. 47 Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche"

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, "Testo unico della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro"

LRT 9 dicembre 2002, n. 42, "Disciplina delle Associazioni di promozione sociale". Modifica all'art. 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n.72 (Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati)

DPGRT 8 agosto 2003, n. 47/r, "Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 26.7.2002, n. 32 (testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)"

LRT 29 dicembre 2003, n. 66, "Modifiche alla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47. Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche"

DPGRT 3 gennaio 2005, n. 11/R, "Regolamento di attuazione dell'articolo 5 quater della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47" (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)

L.R. 24 febbraio 2005, n. 40, "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni

L.R. 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni

LRT 18 dicembre 2008, n. 66, "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza"

DGRT 11 maggio 2009, n. 385, Atto di indirizzo regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'art. 14 della Legge Regionale 66/08 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza"

DGRT 6 luglio 2009, n. 581, Modifica alla delibera GR 385/2009 recante atto d'indirizzo regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'art. 14 della LR 66/2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza"

LRT 14 giugno 2011, n. 23, Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)

Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020

LRT 2 agosto 2013, n. 45 (Capo II, sez. I, e Capo III) "Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà per la coesione e per il contrasto al disagio sociale"

LRT 10 dicembre 2013, n. 74 (artt. 1, 2 e 4) Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 45 "Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà per la coesione e per il contrasto al disagio sociale"

LRT 30 luglio 2014, n. 45, [HYPERLINK](http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2014-07-30;45) "http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2014-07-30;45" ,, Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)

LRT 16 dicembre 2014, n. 78, (artt. da 1 a 6) Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013 n. 45 "Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto sociale", in materia di misure di sostegno alle famiglie

LRT 26 marzo 2015, n. 36, "Disposizioni in materia di integrazione socio-sanitaria. Modifiche alla L.R. 40/2005".

LRT 23 marzo 2017 n.11 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005"

2.2. NORMATIVA SPECIFICA

DISABILITA'

Normativa europea

Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Strategia europea sulla disabilità

2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere".

Normativa nazionale

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati

D. M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

Legge 21 maggio 1998, n. 162 Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave

Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (G.U. n. 68 del 23 marzo 1999)

Circolare 4/2000: Iniziali indicazioni per l'attuazione della Legge 12 marzo 1999, n.68, recante: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

D.P.R. 10 ottobre 2000 n. 333 Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili. (G.U. del 18/11/2000, n. 270)

Circ. 23/2001 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale: Norme per il diritto al lavoro dei Disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68) e relativo regolamento di esecuzione (D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333): aspetti sanzionatori. Chiarimenti operativi

Circ. Inps 2001, n. 203: Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Misure per incentivare l'assunzione di soggetti disabili"

D.M. n. 470 del 13 dicembre 2001: Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'articolo 81 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari

Decreto 15 luglio 2002 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ripartizione tra le regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'art. 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68. (GU n. 221 del 20-9-2002).

Legge 112 del 22 giugno 2016 ad oggetto “ Disposizioni in materia di assistenza in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e successivi decreti attuativi

Normativa toscana

Delibera del CR 21 dicembre 1993, n. 513, "Criteri per la gestione degli interventi di aiuto personale agli handicappati previsti dalla legge 104/92"

LRT 16 novembre 2004, n. 65, "Modifiche all'articolo 5 ter della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)"

Regolamento Regionale 3 gennaio 2005, n. 11, "Regolamento di attuazione dell'articolo 5 quater della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)".

Delibera GR 1073 del 15/12/2008 che costituisce il Centro documentazione regionale sull'accessibilità (CRID);

Delibera GR 1043 del 25/11/2014 ad oggetto "Linee Guida sulla sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità;

La Decisione n. 11 del 07/04/2015 della GRT ad oggetto "Indirizzi agli uffici regionali "Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità";

Gli atti delle Conferenze Regionali sulla Disabilità degli anni 2015 e 2016

LRT 18 ottobre 2017 n. 60 "Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità

2.3. NORMATIVA GENERALE SU AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

Normativa nazionale

D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"

Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

DPCM n. 308 del 21 maggio 2001 Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328".

Normativa toscana

L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale e s.i.m."

L.R.T 5 agosto 2009, n.51 "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento" e successive modifiche e integrazioni

Legge regionale n. 82 del 2009 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato"

DPGRT n. 29/R del 3 marzo 2010 Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato)

Legge regionale n. 49 del 20 settembre 2010 Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato). Testo coordinato delle legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato"

DPGRT del 24 dicembre 2010, n. 61/R Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie" e successive modifiche ed integrazioni

DGRT n. 318 del 2 maggio 2011 Modifiche al Regolamento di attuazione della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione ai fini dell'acquisizione del parere ex art. 42 comma 2 dello Statuto

Circolare Regione Toscana 9 giugno 2011 "Programmazione, accreditamento e sistemi di affidamento dei servizi alla persona"

DPGRT 18 luglio 2011, n. 30/R Modifiche al Decreto del Presidente Giunta Regionale 26 marzo 2008, n. 15/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41)

Legge regionale 2 agosto 2016, n. 50 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie". Modifiche alla [l.r. 51/2009](#)

Regolamento 17 novembre 2016, n. 79/R in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie.

LRT n. 21 del 2017 relativa alle nuove disposizioni in materia di Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato – Modifiche alla LRT 82/2009 ed alla LRT n. 51/2009.

Regolamento 9 gennaio 2018 2/R “Regolamento di attuazione dell’art.62 della legge regionale 24/2/2005, n.41 (sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza totale)

Regolamento 11 settembre 2018 n. 50/R “ Modifiche al DPGR 9 gennaio 2018, n.2/R (Regolamento di attuazione dell’art.62 della legge regionale 24/2/2005, n.41 (sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza totale)

ART. 3 - RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

In merito all'individuazione delle funzioni relative al presente procedimento di gara, si precisa che:

- L'Unità Operativa Complessa “Acquisizione Servizi Socio-sanitari” è responsabile della fase istruttoria, di tutti gli atti endoprocedimentali relativi all'affidamento della presente gara qualora non espressamente attribuiti ad altre strutture, comprese la predisposizione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e del contratto.
- L'Unità Operativa Complessa “Acquisizione Servizi Socio-sanitari” è responsabile della gestione degli istituti normativi previsti dalla disciplina civilistica nella fase di esecuzione del contratto.
- Il Coordinatore Sociale di Zona-Distretto o suo delegato è responsabile sotto l'aspetto professionale e quindi titolare delle funzioni di Direttore dell'Esecuzione Contrattuale con particolare riguardo alla vigilanza sulla sua corretta esecuzione.
- Il DEC si avvale della collaborazione di assistenti e della Commissione di Vigilanza Aziendale, rispettivamente per le materie di specifiche competenze e per aspetti di valutazione comuni.
- Il Direttore del Dipartimento Tecnico, o suo delegato, per quanto di competenza, è responsabile in merito al controllo dell'esecuzione dei lavori di manutenzione della struttura, nonché alla vigilanza sulla loro corretta esecuzione.

ART. 4 – DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'appalto è stabilita in anni 10 (dieci).

La decorrenza del rapporto è stabilita dal giorno di effettivo inizio attestato del verbale di avvio delle attività

I primi sei mesi di espletamento del servizio saranno considerati periodo di prova in cui l'Azienda avrà facoltà di sciogliere il vincolo negoziale in caso di valutazione negativa motivata entro 30 giorni successivi alla scadenza del semestre. In caso di esito negativo della prova, il servizio verrà affidato al secondo classificato con addebito al primo dei danni. La Ditta dovrà in ogni caso garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro della seconda classificata.

ART. 5 – VALORE ECONOMICO DELL'APPALTO

5.1 IMPORTO DELLA RETTA E SUDDIVISIONE TRA QUOTA SANITARIA E SOCIALE

Per le prestazioni socio/riabilitativi/educativi/assistenziali e per le prestazioni di supporto l'appaltatore riceverà l'importo corrispondente ad una **retta giornaliera rapportata all'effettiva presenza degli ospiti pari a € 63,86 di cui € 31,91 per la quota di parte sanitaria e € 31,95 per la quota di parte sociale.**

Le quote sopra indicate si intendono omnicomprensive incluso gli oneri fiscali.

La quota sanitaria risulta a carico dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, pertanto l'appaltatore dovrà procedere alla fatturazione all'Azienda USL delle quote sanitarie relativamente al numero degli ospiti presenti, mentre per la quota sociale l'appaltatore dovrà procedere alla fatturazione al Comune di residenza sempre relativamente al numero degli ospiti presenti, fatta salva la compartecipazione alla spesa degli utenti;

5.2 VALORE STIMATO DELL'APPALTO E CORRISPETTIVO POSTO A BASE DI GARA

Il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi del terzo comma dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016, come dettagliato nella tabella sottostante è pari € 3.795.108,57 iva esclusa.

Tale importo corrisponde al valore massimo (in termini di numero massimi di posti per ricettività della struttura) delle prestazioni richieste socio/riabilitative/educative/assistenziali e di supporto.

L'importo della retta indicato al punto 5.1 non sarà suscettibile di ribasso e sarà corrisposto all'appaltatore in base alle effettive giornate di presenza.

Inoltre l'Azienda USL Toscana Nord Ovest corrisponderà all'aggiudicatario un corrispettivo per garantire l'equilibrio economico. **Tale corrispettivo sarà oggetto di offerta economica in sede di gara denominato “corrispettivo annuo per la gestione dell'immobile iva esclusa”.** In base alla presente analisi l'importo del corrispettivo, **soggetto a ribasso** da parte del concorrente viene fissato nella misura riportata nell'ultima colonna del prospetto sottostante. Lo stesso costituirà elemento di valutazione nell'ambito dell'attribuzione del punteggio per l'offerta economica.

	Valore economico annuale presunto	Durata contrattuale (mesi)	Valore stimato dell'appalto iva esclusa	Scomposizione del valore stimato	Scomposizione del valore stimato dell'appalto	CORRISPETTIVO ANNUO PER LA GESTIONE IMMOBILE Iva	CORRISPETTIVO ANNUO PER LA GESTIONE IMMOBILE Iva
--	-----------------------------------	----------------------------	---	----------------------------------	---	--	--

	del servizio iva esclusa			dell'appalto COSTO DELLA MANODOPERA	ALTRI COSTI	inclusa 22%	esclusa 22%-
Scheda A- Centro diurno San Gaetano	€ 379.510,65	120	€ 3.795.108,57	€ 2.418.972,60	€ 1.376.135,97	€ 78.040,00	€ 63.967,21

ART 6 - FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AZIENDA USL E DELL'APPALTATORE

6.1. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AZIENDA USL

L'Azienda USL esercita, tramite le strutture competenti le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, volte a verificare il rispetto degli standard di qualità nel campo della assistenza e la rispondenza delle attività svolte quotidianamente all'offerta tecnica presentata in sede di gara. Tali funzioni hanno anche lo scopo di assicurare unitarietà degli interventi ed integrazione con quelli

erogati direttamente dall'Azienda USL, senza interferire con la gestione, per la quale è responsabile l'appaltatore.

Nello specifico le competenze dell'Azienda USL sono:

- programmazione e pianificazione (lungo periodo) del servizio definendone obiettivi e strategie, anche in modo articolato in aree di attività omogenee, oltre a funzioni di indirizzo sull'osservanza degli obblighi, sul livello qualitativo delle prestazioni e sul grado di soddisfazione degli utenti, attraverso strumenti ed indicatori appositamente definiti per prestazioni inerenti l'area socio-sanitaria, ambientale, assistenziale, ricreativa, socializzante e di integrazione con l'ambiente esterno;
- presa in carico degli utenti e definizione del Progetto Individualizzato (PAP) redatto dalla Unità di valutazione multidisciplinare per la disabilità (UVMD)
- gestione dei rapporti con le altre amministrazioni pubbliche in relazione ai profili programmatori e di garanzia per l'utenza (fatti salvi i profili di programmazione operativa del servizio comunque rientranti nelle competenze dell'aggiudicatario);
- determinazione dei criteri e delle modalità di rapporto con l'utenza;
- supervisione e controllo sullo svolgimento del servizio anche in termini di corretta esecuzione, e facoltà di esecuzione di verifiche, in qualsiasi momento e senza preavviso;
- effettuare il controllo di qualità in merito alle operazioni effettuate ed alla corretta applicazione delle procedure specifiche per ogni tipologia di attività.
- verificare la correttezza delle informazioni, in relazione al debito informativo all'esterno nei confronti della regione, o all'interno nei confronti delle Unità Operative competenti per le esigenze di pianificazione e di programmazione aziendale;

6.2. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile della gestione, del monitoraggio delle attività e del reporting all'Azienda USL al fine del conseguimento di quanto di competenza nell'ambito del rapporto contrattuale e facente riferimento all'offerta tecnica presentata

Oltre alle specifiche prescrizioni indicate in altri articoli del presente capitolato l'appaltatore è tenuto ad obbligarsi al rispetto dei seguenti adempimenti generali:

- gestire la struttura con il numero massimo di posti previsti;
- mantenere nel tempo i requisiti organizzativi e di accreditamento previsti dal quadro legislativo di riferimento, anche in caso di cessione di azienda o ramo d'azienda a terzi;
- assicurare agli utenti le prestazioni socio-sanitarie e assistenziali secondo i parametri previsti, in relazione alla tipologia, dal Regolamento di Attuazione di cui all'art. 62 della LRT n. 41/2005. Tali parametri non potranno, in nessun caso, essere diminuiti. L'eventuale incremento potrà costituire oggetto del progetto di gestione e sarà valutato ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio. L'appaltatore sarà tenuto ad apportare, nel corso di validità del contratto, tutti gli adeguamenti ai suddetti parametri che dovessero rendersi necessari in conseguenza di normative sopravvenute;
- assicurare il corretto espletamento dei servizi programmati secondo gli standard dell'offerta tecnica presentata, con relativa registrazione su apposita modulistica;
- rispettare le indicazioni regionali circa la modalità di compilazione e tenuta della documentazione sociosanitaria e collaborare con i servizi competenti per la raccolta e aggiornamento dei dati sulle ammissioni/dimissioni e sull'andamento dei ricoveri e degli archivi relativi agli assistiti;
- progettare ed effettuare i lavori iniziali di risistemazione entro e non oltre i tempi indicati dal Cronoprogramma presentato in sede di gara e mantenimento degli immobili e dei lavori di sistemazione esterna, arredare ed attrezzare i presidi secondo le normative vigenti gestire tutti gli impianti e forniture a rete (gas, acqua, scarichi, emissioni, elettricità, telefonia ecc.);
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile dato in concessione e degli impianti tecnologici a servizio degli stessi, degli arredi e delle attrezzature;
- procedere al pagamento di tutte le spese per canoni, imposte e tasse, gravanti sulla struttura data in concessione in relazione all'esercizio della stessa;
- provvedere alla volturazione a proprio nome ed al conseguente pagamento delle spese per tutte le utenze, incluse le porzioni di edifici destinati ad attività aziendali. L'appaltatore dovrà procedere comunque all'intestazione a proprio nome, con l'assunzione delle responsabilità in ordine alla gestione degli impianti.
- provvedere ad eventuali bonifiche nonché sgomberi di arredi, attrezzature ed altro materiale che si rendesse necessario per consentire l'avvio degli eventuali lavori di risistemazione;
- garantire la presenza di un Referente, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente al quale siano affidati i compiti di organizzazione delle attività e di vigilanza degli aspetti qualitativi dei servizi forniti agli assistiti. Il Referente, ovvero la persona individuata quale responsabile della struttura, inoltre, rappresenta l'interlocutore ed il punto di riferimento per i familiari dell'assistito e per i competenti servizi socio-sanitari che lo hanno in carico;
- assicurare l'approvvigionamento di tutti i materiali occorrenti per l'espletamento delle attività;
- predisporre, stampare, distribuire ed esporre in bacheca visibile la Carta dei Servizi, in cui siano descritte chiaramente le modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni, nonché le procedure a tutela degli utenti in caso di inadempienza. La Carta dei Servizi dovrà essere sempre aggiornata e rispondente allo stato del momento.
- provvedere all'assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione, dell'Azienda Sanitaria e degli Enti preposti a funzioni di indagine statistica, epidemiologica e sociale.
- garantire la qualità professionale degli operatori, la loro idoneità a svolgere le mansioni

oggetto del presente appalto ed in particolare la capacità a relazionarsi con gli utenti e con gli altri operatori;

- assicurare, di norma, la stabilità del personale nelle varie postazioni e provvedere, senza variazione di prezzo, alla completa esecuzione del servizio appaltato garantendo continuità con l'immediata sostituzione del personale di pari professionalità e qualifica in caso di ferie, malattie, permessi e congedi che dovranno comunque essere precedentemente comunicate all'Azienda USL, secondo le modalità concordate;
- ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e nei confronti del personale comunque impiegato nello svolgimento dei servizi, ivi comprese le figure operanti con formule contrattuali " atipiche" o, se trattasi di cooperativa, nei confronti dei soci, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, comprese quelle in tema di igiene e sicurezza previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- far osservare al personale impegnato le prescrizioni previste dal contratto per il regolare svolgimento del servizio, provvedendo alla continua informazione e formazione degli operatori;
- dotare il personale di identificativo contenente la denominazione della ditta, le generalità e la qualifica dell'operatore;
- provvedere in autonomia e a proprio carico agli spostamenti del personale per esigenze di servizio;
- garantire che tutto il personale impegnato sia formato in tema di primo soccorso ai sensi art. 45 D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, per aziende del gruppo A come da Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003 e ss.mm. ii.
- garantire che tutto il personale impegnato sia formato in tema di prevenzione e protezione antincendio ai sensi art. 46 D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, per attività a rischio di incendio elevato come da Decreto Ministeriale del 10/03/1998 e ss.mm.ii.
- essere responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi (sia dipendenti dell'Azienda USL che utenti) in orario di servizio, esonerando l'Azienda da ogni responsabilità
- stipulare, a favore degli operatori nonché delle eventuali figure volontarie presenti, idonee assicurazioni al fine di coprire i rischi da infortuni e/o danni provocati durante l'esercizio delle prestazioni oggetto del contratto;
- stipulare una polizza a copertura della responsabilità civile per danni a terzi RCT, per la durata della convenzione stessa con i massimali indicati al successivo articolo 24 (Responsabilità per danni e polizza assicurativa);
- uniformare, in riferimento a quanto disposto dalla normativa nazionale in materia di garanzie minime essenziali nei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, la propria autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale dell'Amministrazione addetto a servizi/attività analoghi/analoghe;
- garantire l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori compresi i soci lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto;
- certificare all'Azienda USL l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali, nonché l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL di Comparto di categorie dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori compresi i soci lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto. La documentazione che dovrà essere allegata alla fattura sarà quella specificata all'art.31;

Qualora l'appaltatore non dovesse risultare in regola con l'obbligo di cui il punto precedente, l'Azienda USL procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, assegnando all'impresa un

termine entro il quale procedere alla regolarizzazione.

Qualora l'appaltatore non dovesse adempiere entro predetto termine, l'Azienda USL procederà alla risoluzione del contratto destinando le somme trattenute, e se del caso, al soddisfacimento degli adempimenti previdenziali e contrattuali.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'impresa appaltatrice non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni.

Nell'ipotesi di inadempimento dell'appaltatore rispetto al pagamento delle retribuzioni e degli oneri contributivi previsti dal contratto l'Azienda USL procederà ai sensi dell'art. 30, quinto e sesto comma del DLgs 50/2016.

In caso di reiterate violazioni degli obblighi, l'Azienda avrà facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto.

Inoltre l'appaltatore dovrà:

- procedere alla fatturazione all'Azienda USL Toscana Nord Ovest delle quote sanitarie relativamente al numero degli ospiti presenti;
- procedere alla fatturazione al Comune di residenza della quota sociale relativamente al numero degli ospiti presenti, fatta salva la compartecipazione alla spesa degli utenti;

ART. 7 PRESTAZIONI

7.1. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

Il **servizio socio-riabilitativo** esplicitato al punto 8 della Scheda Tecnica si concretizza nelle seguenti attività:

a. Intervento educativo:

- interventi educativi relativi al progetto educativo individuale complessivo;
- interventi di valorizzazione delle capacità e competenze sociali e di integrazione;
- accompagnamenti nelle varie attività socio-educative che richiedono uscite all'esterno;
- attività di animazione e laboratoriali in affiancamento alle altre attività educative, anche per periodi limitati nel tempo, con lo scopo di favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali, stimolando la partecipazione degli assistiti alle attività e supportando gli utenti a partecipare alle iniziative culturali e ricreative proposte sia a livello territoriale che all'interno dei centri;
- supporto agli operatori addetti all'Assistenza di base nel lavoro di cura primaria;
- aggiornamenti e verifiche delle schede degli utenti in collaborazione con le altre figure di riferimento;
- partecipazione agli incontri con le famiglie per la verifica dei progetti individuali;
- partecipazione al lavoro di rete;
- collaborazione alla verifica della qualità dei servizi;
- partecipazione all'équipe;
- compilazione della modulistica necessaria alla gestione del centro.

b. Attività di assistenza di base alla persona

b.1 Assistenza diretta e aiuto domestico:

- Assistere la persona disabile nelle attività quotidiane e di igiene personale;
- Svolgere attività finalizzate all'igiene personale, all'espletamento delle funzioni fisiologiche;
- Controllare ed assistere l'assunzione delle diete;

- Collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;
- Supportare nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili ed attrezzature ed all'apprendimento e mantenimento di posture corrette;
- Educare al movimento e favorire tecniche di mobilitazione su singoli e gruppi;
- Garantire l'osservanza delle prescrizioni mediche. Il personale del centro dovrà provvedere alla verifica dell'auto-somministrazione delle terapie orali prescritte dal medico di medicina generale da parte degli utenti.

b.2 Attività di intervento igienico sanitario e di carattere sociale:

- Osservare e collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio/danno dell'utente;
- Identificare e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare;
- Individuare le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse;
- Definire la modalità di rilevazione, segnalazione, e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente;
- Collaborare alla programmazione di interventi assistenziali;
- Attuare le diverse fasi dei progetti di assistenza personalizzati;
- Proporre per quanto di competenza, gli interventi più appropriati per la persona;
- Collaborare alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
- Valutare, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;
- Collaborare all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
- Utilizzare linguaggi di sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative;
- Rapportarsi, con dinamiche relazionali appropriate, all'utente.

b.3 Attività di supporto gestionale organizzativo e formativo:

- Attuare i piani di lavoro e di attività anche in collaborazione con altre figure professionali;
- Utilizzare strumenti di lavoro comuni;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Collaborare alla verifica della qualità dei servizi;
- Collaborare in équipe;
- Concorrere, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione;
- Trasmettere le proprie competenze operative ai tirocinanti;
- Collaborare alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento;
- Autovalutare il proprio livello di formazione su tematiche specifiche.

c. Attività occupazionali e/o formative – Animatore socio-educativo

Allo scopo di rendere più efficace e più appropriato il servizio espletato nell'ambito delle diverse attività, rispetto ai diversi percorsi individuati degli utenti del servizio, il progetto dovrà prevedere l'inserimento di figure professionali di animatori o esperti in particolare attività laboratoriali che potranno supportare, anche per periodi limitati nel tempo, le altre figure professionali già elencate.

Tutti gli operatori che compongono l'equipe di lavoro del centro diurno dovranno collaborare nelle attività di animazione per favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali, stimolando la partecipazione degli assistiti alle attività e supportando gli utenti a partecipare alle iniziative culturali e ricreative proposte sia a livello territoriale che all'interno dei centri.

d. Attività semiresidenziali e residenziali

Nel periodo estivo, in particolare nei mesi da giugno a settembre, sono da prevedersi attività diurne estive da organizzare in accordo con il Responsabile della UF Servizi Sociali, Non Autosufficienza e Disabilità della Zona Livornese dell'Azienda USL Toscana.

Soggiorni residenziali:

Il progetto dovrà prevedere esperienze residenziali, sia per favorire attività ludico ricreative sia per promuovere assistenza di sollievo come anche in particolari situazioni di emergenza familiare, da organizzare in accordo con il Responsabile della UF Servizi Sociali, Non Autosufficienza e Disabilità della Zona Livornese dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

7.2 ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Le attività e prestazioni di supporto, complementari allo svolgimento delle prestazioni, sono individuate nel punto 9 della Scheda Tecnica.

Tali attività e prestazioni sono considerate ai fini dell'affidamento complessivo e dovranno osservare gli standard descritti nell'art. 8 del presente capitolato.

Gli oneri connessi allo svolgimento di detti servizi, facenti parte della base d'asta, graveranno totalmente sull'aggiudicatario, e non potranno, pertanto, essere inoltrate all'Azienda Toscana Nord Ovest richieste di magazzino o di contributi di cassa economica connessi a detti servizi, né dovranno in alcun modo incidere sulle risorse umane previste nella scheda tecnica

ART. 8 - SPECIFICA DELLE ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

8.1 FORNITURA DEI MATERIALI

L'appaltatore dovrà provvedere, con oneri a proprio carico, alla fornitura di tutti i materiali in particolare:

- Materiali di consumo vari
- Beni occorrenti per le attività quotidiane
- Prodotti per l'igiene personale, carta igienica, salviette asciugamani
- Prodotti per la pulizia degli ambienti
- Materiali sanitari compresi DPI e altri sistemi di protezione in base alla vigente normativa

Tali beni dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, e rispondere ai requisiti di legge ivi inclusi quella della sicurezza.

8.2. SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione consiste nel garantire agli utenti, per tutti i giorni di apertura della struttura, la mezza giornata alimentare nei servizi semiresidenziali.

I Menu' dovranno essere redatti in conformità a quanto previsto dalle norme e atti regionali inerenti la nutrizione assistenziale così come tutte le attività inerenti la ristorazione.

Nell'alimentazione si dovrà tener conto della libera scelta degli utenti compatibilmente con le prescrizioni dietologiche e le loro patologie.

Il menù, predisposto da personale individuato dell'appaltatore dovrà essere presentato in sede di progetto e preventivamente all'avvio del servizio. Il menù dovrà essere articolato, salvo diverse e motivate esigenze della struttura, almeno su 4 settimane in una versione autunnale, invernale, primaverile ed estiva per seguire la stagionalità degli alimenti, adottando preferibilmente il modello alimentare mediterraneo e avendo riguardo alla gastronomia tradizionale/locale.

La mezza giornata alimentare si compone di: merenda più un pasto.

Composizione del pasto: il pasto, nel rispetto dei menù predisposti, dovrà essere composto per utente da:

- a) un primo
- b) un secondo
- c) un contorno
- d) un frutto/dessert/yogurt
- e) pane
- f) condimenti (olio extravergine di oliva, sale, aceto)

Composizione della merenda: tè (anche senza zucchero per diabetici), caffè, cacao solubile, zucchero, yogurt, biscotti o altri preparati da forno, frutto o succo di frutta.

L'appaltatore dovrà provvedere ad esporre il Menù c/o la struttura, renderlo disponibile per le famiglie e fornire tabelle dietetiche aggiornate.

Il servizio di ristorazione comprende le fasi di approvvigionamento, di preparazione e somministrazione/distribuzione pasti. Qualora la preparazione avvenga al di fuori della struttura interessata, per il trasporto dei pasti dovranno essere utilizzati mezzi regolarmente autorizzati al trasporto di alimenti.

Il servizio comprende:

- la distribuzione del vitto nel rispetto delle scelte fatte, in conformità alle normative vigenti in materia igienica e nel rispetto dei tempi di assunzione di ciascun ospite;
- la cura nella presentazione del vitto, sia sul carrello che nel piatto;
- la fornitura di vassoi/tovaglette, della posateria in acciaio, degli utensili, delle stoviglie in ceramica, del vasellame e di quant'altro necessario;
- la fornitura e consegna delle derrate alimentari, complete delle scodelle in ceramica, bicchieri in vetro, tovaglioli in monouso, salvo diversa indicazione dell'AUSL;
- la fornitura di tutti i generi di conforto, detti extra pasto;
- il lavaggio/smaltimento delle attrezzature e del materiale sporco;
- lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti nelle varie fasi di lavorazione;
- in occasione di particolari ricorrenze di un pranzo speciale;
- la fornitura della quantità di acqua minerale naturale/frizzante in bottiglia sigillata deve essere garantita senza alcuna limitazione.

I pasti/derrate dovranno essere consegnati in tempo utile in base alle esigenze del servizio.

Il servizio dovrà essere eseguito a regola d'arte, sia per la qualità delle materie prime utilizzate, che per le modalità di espletamento delle varie operazioni, nel pieno rispetto dei tempi e delle garanzie igienico-sanitarie.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'acquisto delle derrate, scegliendo i fornitori a propria discrezione e sotto la propria responsabilità.

Le derrate alimentari impiegate per la preparazione dei pasti dovranno possedere i requisiti previsti

dalla normativa in materia e da eventuali disposizioni dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Non è ammessa la fornitura di alimenti derivanti da organismi geneticamente modificati (OGM) o che contengano ingredienti della stessa origine.

Non saranno ammesse derrate con etichettature incomplete e non in lingua italiana.

Le informazioni riportate sulle etichette dei prodotti confezionati dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa. In particolare dovranno essere riportati:

- la denominazione di vendita;
- l'elenco degli ingredienti;
- la quantità nominale;
- la data di scadenza;
- il nome o la ragione sociale o il marchio depositato;
- la sede dello stabilimento di produzione;
- il lotto di appartenenza
- le modalità di conservazione.

L'etichettatura nutrizionale dovrà essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Le date di scadenza o il termine minimo di conservazione dei prodotti utilizzati dovranno essere tassativamente rispettati.

I prodotti utilizzati dovranno essere conservati con le modalità indicate e/o comunque previste dalla normativa vigente.

E' auspicabile l'impiego di prodotti ottenuti con tecniche compatibili con l'ambiente, quali agricoltura integrata e/o biologica, nonché tipici e tradizionali, prodotti IGP e quelli a denominazione protetta certificato ai sensi delle rispettive normative comunitarie di riferimento. E' richiesta la fornitura, il più possibile, di alimenti stagionali. E' auspicabile la provenienza di questi ultimi da "filiera corta" e/o a "chilometro zero".

Potranno essere eseguiti, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli specifici per verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni contrattuali e alle normative vigenti in materia. Tali controlli potranno avvenire da parte del Direttore Esecuzione Contrattuale e/o da altri organi preposti al controllo (ASL, ecc) per la parte di propria competenza.

Al fine di agevolare i controlli suddetti, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione i piani di autocontrollo, le registrazioni delle procedure, i risultati delle verifiche effettuate ed ogni altro materiale o documento eventualmente richiesto e ritenuto utile ai fini del controllo stesso.

Inoltre l'appaltatore dovrà farsi carico della fornitura di particolari menù destinati ad ospiti affetti da patologie croniche certificate dal medico curante e nel rispetto della tabella dietetica approvata dal competente Ufficio Igiene Pubblica degli Alimenti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Nel caso di fornitura delle diete speciali e menù alternativi l'affidatario non sarà obbligato a garantire giornalmente le alternative ovvero, la scelta per l'utente tra tre primi, tre secondi, due contorni.

L'aggiudicatario dovrà formalizzare un menù in caso di emergenze particolari quali scioperi o mancanza di pasti.

L'Appaltatore inoltre dovrà :

- valutare la gradevolezza dei piatti da parte degli ospiti e di rendere gli stessi appetibili; nel caso vi siano piatti non graditi la Ditta avrà il compito di sostituirli con altri più graditi aventi le stesse caratteristiche nutrizionali;
- predisporre menù specifici in occasione di particolari ricorrenze e compleanni;
- prevedere se ne ricorrono le condizioni meccanismi o collaborazioni per il recupero degli alimenti non somministrati;

Personale adibito al servizio: Il personale adibito a quanto previsto dalla Stazione appaltante per il servizio di ristorazione dovrà avere adeguata formazione, prevista dalla normativa vigente.

Il personale dovrà essere sottoposto alla sorveglianza sanitaria prevista dalla vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro. L'appaltatore dovrà garantire la formazione continua del personale già adeguatamente formato ed addestrato con particolare riguardo alla corretta applicazione del sistema H.A.C.C.P.

Al personale impiegato nel servizio dovranno essere forniti i dispositivi di protezione individuali necessari conformi alla vigente normativa.

Controlli alimenti consegnati, rintracciabilità del prodotto e conservazione: nelle varie fasi relative all'erogazione del servizio di ristorazione, dovrà esser garantita la corretta applicazione dei piani di autocontrollo predisposti dall'appaltatore e il rispetto di quanto previsto dalla

normativa vigente in materia. Nel caso di non conformità di una o più parti del pasto riscontrate al momento della distribuzione e che ne comportino la sostituzione, questa dovrà avvenire entro 30 minuti dal momento del riscontro. Dovrà essere garantita la rintracciabilità del prodotto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. A tutela della Stazione appaltante e dello stesso appaltatore, quest'ultimo dovrà mantenere a disposizione, per almeno 3 giorni presso la cucina della struttura, con idonea conservazione (temperatura da 0° C a + 4°C) un campione rappresentativo del pasto somministrato, che potrà essere utilizzato in caso di insorgenza di problematiche igienico-sanitarie agli ospiti (eventualmente imputabili agli alimenti).

Potranno essere eseguiti, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli specifici per verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni contrattuali (compreso la qualità organolettica dei pasti forniti) e alle normative vigenti in materia. Tali controlli potranno avvenire da parte della Stazione appaltante e/o da altri organi preposti al controllo (ASL, ecc) per la parte di propria competenza.

Al fine di agevolare i controlli suddetti, l'affidatario dovrà mettere a disposizione i piani di autocontrollo, le registrazioni delle procedure, i risultati delle verifiche effettuate ed ogni altro materiale o documento eventualmente richiesto e ritenuto utile ai fini del controllo stesso

8.3. SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il servizio di pulizia dovrà rispettare i seguenti standard:

- **Interventi a cadenza quotidiana.** Si tratta di interventi ordinari che si concretizzano in operazioni necessarie (inclusa il confezionamento e allontanamento dei rifiuti) per la rimozione ed asportazione di qualsiasi rifiuto, traccia di sporco e polvere da tutte le superfici sia orizzontali che verticali fino a 180 cm di altezza e facilmente accessibili, soggette a formazione quotidiana di sporco attraverso l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura delle superfici stesse. Si intende cioè quello sporco prodotto dalle diverse attività svolte all'interno dei locali, dal transito e dalla permanenza degli ospiti, visitatori e operatori nell'arco dell'intera giornata. In particolare dovranno comunque essere svolte le seguenti attività con cadenza quotidiana:

- svuotamento di cestini porta-carta, cestini porta-rifiuti;
- spolveratura ad umido degli stipiti, bocchette d'aerazione e davanzali;
- eliminazione di orme e pulitura con panni adeguati su vetri e specchi;
- spolveratura a umido di letti (ove presenti), comodini, scrivanie, poltrone, tavoli, sedie e mobili di ogni tipo;
- pulitura con panni imbevuti di sostanze detergenti e disinfettanti di tutte le superfici e gli oggetti soggetti all'uso comune, comprese le pulsantiere degli ascensori (ove presenti), gli interruttori, le maniglie, ecc.
- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida dei servizi igienicosanitari
- pulizia e lavaggio delle pareti dei servizi;
- pulizia dei rubinetti, portasapone, porta salviette, porta rotoli, portarotoloni ed accessori;
- pulizia divani e stuoie e degli arredi in generale;
- lavaggio dei pavimenti di tutti i locali con sostanze detergenti e disinfettanti ed eliminazione di eventuali macchie o incrostazioni;
- lavaggio e ripristino ogni qual volta si renda necessario e quindi anche più volte nell'arco della giornata, dei locali di maggior frequenza quali corridoio, cucina, sala da pranzo e sala di soggiorno, sale attività e camere da letto (ove presenti);
- lavaggio delle scale (ove presenti) con sostanze detergenti-disinfettanti, con particolare cura

- alla pulizia degli angoli e corrimano
- deragnatura di tutte la superfici della struttura.

Interventi a cadenza almeno mensile:

- totale rimozione ed asportazione di qualsiasi traccia di sporco e polvere da tutte le superfici sia orizzontali che verticali anche difficilmente accessibili, compresi gli arredi;
- lavaggio dei pavimenti di tutti i locali con sostanze detergenti e disinfettanti ed eliminazione di eventuali macchie o incrostazioni;
- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida degli ambienti della cucina;
- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida dei servizi igienicosanitari inclusi rubinetti, portasapone, porta salviette, porta rotoli, portarotoloni ed accessori.

Cadenza almeno trimestrale

- pulizia di infissi interni ed esterni, avvolgibili, persiane, vetrate, ceratura delle superfici in linoleum, lavaggio e stiratura dei tendaggi verticali nonché dello smontaggio e rimontaggio di questi ultimi;
- spolveratura ad umido degli stipiti, bocchette d'areazione e davanzali;
- pulizie delle parti comuni scale, angoli, corrimano, interruttori, maniglie, pulsantiere degli ascensori (ove presenti);
- deragnatura di tutte la superfici della struttura;
- pulizia degli spazi esterni di pertinenza della struttura compreso il taglio dell'erba, potatura arbusti e di tutte le piante presenti
- interventi di sanificazione straordinari, nelle modalità stabilite dalle normative in vigore, in caso di protrarsi dell'emergenza COVID-19;

Attrezzature e prodotti: il servizio di sanificazione comprende anche la fornitura e l'utilizzo di tutti i prodotti, le macchine e le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio. Nell'offerta tecnica dovranno essere indicate le attrezzature e macchine che saranno utilizzate nell'espletamento dei servizi. Tali attrezzature dovranno essere conformi alle vigenti normative e conservati in perfetto stato di efficienza e manutenzione e corredati di scheda tecnica e di sicurezza.

La pulizia dei locali dovrà essere effettuata con prodotti igienizzanti biodegradabili nel rispetto della vigente normativa. Nell'offerta tecnica dovranno essere indicati i presidi e prodotti che saranno utilizzati nello svolgimento del servizio con la relativa scheda tecnica

All'inizio del rapporto e in corso di esecuzione contrattuale l'aggiudicatario dovrà comunicare al DEC o ad altri referenti individuati dall'Azienda Toscana Nord Ovest eventuali variazioni dei prodotti igienizzanti utilizzati rispetto a quelli indicati nell'offerta tecnica.

Fermo restando quanto sopra descritto, in merito agli interventi periodici di sanificazione, laddove si rendesse impossibile il coinvolgimento degli ospiti, gli operatori dovranno svolgere le attività quotidiane necessarie a rendere l'intera struttura igienicamente sicura e confortevole per gli ospiti.

8.4. SERVIZIO DI LAVANDERIA

Il servizio di lavanderia dovrà rispondere alle esigenze del centro semiresidenziale in modo da garantire il cambio ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità in particolare un riferimento a:

- Fornitura, lavaggio, asciugatura e stiratura della biancheria per igiene: asciugamani in spugna.
- Fornitura, lavaggio, asciugatura e stiratura della biancheria da cucina: canovacci, tovaglie idonee ai tavoli, comprensivi di coprimacchia e tovaglioli, pari al numero degli ospiti, che devono essere sostituite in ciascun momento ristorativo (pranzo, merenda). Le scorte devono

essere tali da garantire qualsiasi evenienza.

- Smontaggio, lavaggio, stiratura e rimontaggio dei tendaggi.

A parte la biancheria iniziale di cui le strutture in gara sono già dotate, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla successiva fornitura della biancheria (da cucina e per igiene) garantendo nel corso dell'appalto la sua sostituzione in caso di usura e comunque almeno una volta l'anno.

Dovrà assicurare la costituzione di adeguata scorta presso la struttura nonché il suo continuo e diretto rifornimento nei locali adibiti a magazzino biancheria, in modo che la struttura risulti in qualsiasi occasione fornita della dotazione idonea al perfetto espletamento del servizio cui è preposta.

Le dimensioni di asciugamani, tovaglie e tovaglioli dovranno essere adeguate all'uso cui sono adibite.

La biancheria utilizzata presso i centri (teli bagno, tovaglie ecc.) dovrà essere di cotone 100%.

L'appaltatore dovrà provvedere all'opportuna suddivisione della biancheria secondo il tipo e l'uso della stessa, affinché tutto il personale operante nella struttura rispetti la destinazione d'uso della biancheria e a tal fine venga adottato, per ogni gruppo il trattamento, il lavaggio, la stiratura e la piegatura più idonei ad ottenere il migliore risultato.

I trattamenti preordinati a tali fini dovranno prevedere l'utilizzo di detergenti atti ad impedire lo svilupparsi di batteri, muffe, funghi ed altri microrganismi e dovranno essere sottoposti a candeggio se la natura dei tessuti lo richiede. L'appaltatore ha altresì l'obbligo di impiegare detersivi e/o altre sostanze idonee ad assicurare ai capi la necessaria morbidezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti, quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

All'inizio del rapporto l'aggiudicatario dovrà comunicare all'Azienda USL Toscana Nord Ovest i prodotti usati, fornendo le relative schede tecniche e dovrà comunicare altresì ogni variazione sia del prodotto che della produttrice e/o fornitrice.

Qualora il lavaggio della biancheria sia effettuato fuori dalla Struttura, l'appaltatore dovrà provvedere alla movimentazione degli articoli rispettando i seguenti standard:

- ritiro, trasporto, consegna senza commistione fra sporco e pulito;
- tempi di ritiro/consegna definiti con pianificazione presente nella Struttura;
- consegna della biancheria pulita provvista di idonee protezioni che garantiscano il mantenimento di condizioni igieniche ottimali.

Quanto sopra esposto dovrà ovviamente rispondere agli standard qualitativi e normativi del tipo di intervento richiesto.

8.5. DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Il servizio prevede le attività di prevenzione ed il controllo integrato degli artropodi infestanti (zanzare, blatte, formiche, pulci, zecche, ecc) ed animali sinantropi (topi, ratti, uccelli, piccioni, chiroterti, ecc.) presso la struttura mediante ispezioni nei locali interni ed esterni e delle aree di pertinenza degli immobili, volte prioritariamente all'adozione di misure per la difesa degli ambienti dall'ingresso e dalla colonizzazione degli agenti infestanti, nonché ove indispensabile alla pianificazione ed esecuzione di appositi interventi di bonifica integrata.

8.6. SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI/SPECIALI

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani/speciali, conseguente all'espletamento del servizio, deve prevedere la raccolta, il trasporto e lo smaltimento degli stessi, nelle strutture, secondo quando previsto dalla vigente normativa.

8.7. ATTIVITA' E SOSTENIMENTO DELLE SPESE LEGATE ALL'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' ESSENZIALI

Rientrano in questa casistica es. per spese per gite, uscite e programmi di attività (incluso il

noleggio degli automezzi idonei al trasporto degli utenti con disabilità), comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili.

8.9. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

L'offerta tecnica dovrà dettagliare come il concorrente intende far fronte agli adempimenti relativi alla produzione e alla tenuta della documentazione prodotta ai sensi della normativa di riferimento della Regione Toscana. DPGR 9 Gennaio 2018 2/R, Allegato A, nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali.

In particolare dovrà essere assicurata la presenza della seguente documentazione:

- progetto individualizzato e cartella personale per ciascuna persona accolta;
 - registro delle presenze giornaliero delle persone accolte;
 - registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
 - quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
 - tabella dietetica;
 - registro delle terapie individuali
 - diario delle attività quotidiane strutturate
- etc. ed inoltre:

- raccolta indagini periodiche di soddisfazione degli utenti, familiari, analisi e diffusione dei risultati;
- raccolta reclami, osservazioni, suggerimenti e modalità di gestione degli stessi;
- resoconti periodici e verbali degli incontri con il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale relativi alla fase esecuzione, monitoraggio e controllo dell'attività svolte e dell'attuazione di azioni di miglioramento richieste dalle strutture aziendali

8.10. DEBITO INFORMATIVO

L'appaltatore è tenuto ad adempiere agli obblighi informativi richiesti dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana e a collaborare, nelle modalità richieste, con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest e gli altri enti tenuti per legge alla raccolta dei dati. Inoltre l'aggiudicatario deve comunicare tempestivamente le variazioni intervenute all'AUSL al fine di procedere all'aggiornamento dell'anagrafe ministeriale e regionale. L'aggiudicatario dovrà inviare al Nucleo Operativo Locale competente per territorio della Commissione Multidisciplinare di Vigilanza dell'AUSL, secondo la cadenza stabilita dalla stessa, i dati relativi al personale e degli utenti inseriti nel Centro Diurno. Nel caso in cui la Regione Toscana/Azienda USL metta a disposizione un sistema informativo L'aggiudicatario si impegna ad adottarlo non appena disponibile. L'aggiudicatario è altresì tenuto a collaborare per la fornitura di dati eventualmente richiesti dall'Agenzia Regionale di Sanità, dal Laboratorio MeS della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e/o da organismi del governo clinico regionale (Centro Gestione Rischio Clinico CGRC e Centro Criticità Relazionali CRC) ai fini del monitoraggio della qualità dei servizi offerti dal Centro Diurno, nel contesto di specifici progetti regionali in materia e fermi restando gli obblighi normativi di tutela della riservatezza dei dati personali.

ART. 9 - STRUTTURA DESTINATA ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

9.1 - CONCESSIONE DELLA STRUTTURA

L'immobile, le relative pertinenze, gli impianti tecnologici al servizio dello stesso, nonché tutti gli arredi ed attrezzature di proprietà dell'Azienda Toscana Nord Ovest sono concessi all'appaltatore per l'intera durata del contratto

L'immobile concesso all'appaltatore é indicato nella scheda tecnica e descritto nella Relazione tecnica

La consegna avrà luogo mediante verbale nel quale risulterà lo stato di conservazione degli ambienti e degli impianti, nonché la consistenza e lo stato d'uso degli arredi e delle attrezzature presenti. Al verbale di consegna sarà allegata la dichiarazione della parte privata contraente con la quale la stessa riscontra, accerta e riconosce l'idoneità della struttura al raggiungimento delle finalità di cui all'oggetto della concessione.

L'appaltatore potrà utilizzare l'immobile, gli arredi e le attrezzature concessi, solo ed esclusivamente per le finalità indicate nel presente Capitolato.

9.2 - MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI, ARREDI E ATTREZZATURE

L'appaltatore si obbliga a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria degli immobili gestiti, degli impianti tecnologici a servizio degli stessi, nonché degli spazi esterni, finalizzata a conservarne o ripristinarne la funzionalità e l'efficienza, intendendo per funzionalità l'idoneità all'adempimento delle funzioni e per efficienza l'idoneità a fornire le prestazioni previste nelle migliori condizioni sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

Manutenzione ordinaria:

La manutenzione ha il compito di adeguare costantemente gli edifici per la parte edilizia, per la parte impiantistica, per gli arredi e le attrezzature, alle esigenze determinate dal loro uso secondo le norme UNI vigenti con particolare riferimento anche alle norme UNI specifiche. Qualora le strutture, gli impianti, gli arredi e le attrezzature per qualsiasi guasto e/o danneggiamento di componenti, non siano più in grado di svolgere completamente la funzione loro assegnata, l'affidatario dovrà ricorrere alla sostituzione delle parti danneggiate.

Le manutenzioni oggetto del presente capitolato ricadono nell'ambito della manutenzione ordinaria come dettate dalla norma UNI EN 15341:2007 e si articolano in:

- Manutenzione correttiva (o incidentale);
- Manutenzione preventiva;
- Verifiche periodiche e manutenzioni programmate.

1) Manutenzione correttiva:

Norma	UNI 10147
Anno pubblicazione	2013
Definizione breve	La manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui possa eseguire la funzione richiesta

La Manutenzione correttiva deve essere intesa come l'insieme di azioni manutentive che non concorrono ad aumentare il valore del sistema né a migliorarne le prestazioni, ma semplicemente ripristinano lo status quo ante.

2) **Manutenzione preventiva:**

Norma	UNI 10147
Anno pubblicazione	2013
Definizione breve	Manutenzione eseguita ad intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di una entità

La manutenzione preventiva ha l'obiettivo di eseguire un intervento manutentivo di "revisione", "sostituzione" o "riparazione", prima che nel componente si manifesti il guasto.

Essa si articola nelle seguenti tre sub-categorie:

- Manutenzione statistica:

È la manutenzione pianificata sulla base di considerazioni statistiche sulla vita media di un componente.

La sostituzione avviene con un periodo che garantisca la sopravvivenza di almeno il 95% dei componenti facenti parte della struttura, impianti, arredi e attrezzature.

- Manutenzione secondo condizione:

La manutenzione secondo condizione è la manutenzione preventiva, che individua la necessità dell'azione manutentiva sulla base dello stato di salute attuale delle strutture, impianti, arredi e attrezzature.

- Manutenzione predittiva:

La manutenzione predittiva è la manutenzione preventiva che si effettua a seguito dell'individuazione di uno o più parametri che vengono misurati ed estrapolati utilizzando appropriati modelli matematici allo scopo di individuare il tempo residuo prima del guasto.

3) **Verifiche periodiche e manutenzioni programmate:**

Come da normativa vigente dovranno essere effettuate le verifiche periodiche di legge, le manutenzioni programmate e le nomine dei responsabili sui seguenti impianti e attrezzature, se presenti:

- Elevatori;
- Impianti elettrici/Impianti di terra;
- Sistemi di prevenzione incendi attivi e passivi;
- Impianti speciali;
- Attrezzature.

Di seguito si riportano le norme UNI e CEI più significative e che dovranno essere seguite nell'esecuzione delle manutenzioni come sopra specificate, ferme restando l'applicazione delle norme tecniche di riferimento comunque da rispettarsi nell'esecuzione per ciò che afferisce alla materia in questione :

UNI EN 13306:2010 (manutenzione – terminologia di manutenzione);

UNI EN 13460:2009 (manutenzione – documentazione per la manutenzione);

UNI CEN/TS 54-14:2004 (sistemi di rivelazione segnalazione di incendio);

UNI EN 671-3:2009 (sistemi fissi di estinzione incendi – sistemi equipaggiati con tubazioni);

UNI 9994:2015/2013 (manutenzioni estintori);

UNI EN 12845:2015 (installazioni fisse antincendio Sprinkler);

UNI EN 752:2017 (gestione del sistema di fognature esterne);

UNI 8753:1985 (tinteggiature requisiti);

UNI 11150-3:2005 (edilizia interventi sul costruito);

UNI 11151:2005 (processo edilizio);

UNI EN 12056-5:2001 (sistemi di scarico interni);

UNI EN 15331:2011 (criteri di gestione dei servizi di manutenzioni immobili);

UNI 8364-1:2007 (impianti di riscaldamento);

UNI 8364-3:2007 (controllo e manutenzione impianti di riscaldamento);

UNI EN 378-4:2017 (conduzione e manutenzione sistemi di refrigerazione);

UNI 7129-1/2/3/4:2015 (impianti a gas alimentati dalla rete);

UNI EN 13015:2008 (ascensori);

CEI 64-8 (impianti elettrici manutenzioni e verifiche periodiche).

L'offerente, in sede di formulazione dell'offerta, deve predisporre un apposito **piano di manutenzione dell'edificio in tutte le sue componenti, delle attrezzature e degli arredi.**

La gestione della manutenzione prevista nel piano di cui sopra dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- **Ottimale utilizzazione dell'edificio nel medio-lungo periodo;**

- Mantenimento del livello di prestazioni dell'edificio adeguato alle funzioni svolte in esso e in condizioni di efficienza che lo preservino nel tempo;
- Un controllo continuo e consapevole delle attività previste nel piano di manutenzione tese al raggiungimento degli obiettivi ivi posti e al mantenimento di un alto profilo qualitativo dell'edificio;
- Manutenzione degli arredi, delle attrezzature, delle suppellettili e delle strumentazioni dei laboratori presenti nell'edificio, mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli stessi unitamente al ripristino dei suddetti mediante riparazione.

E' altresì tenuto a provvedere all'integrale sostituzione di arredi e attrezzature essenziali, all'esercizio dell'attività che nel corso della durata contrattuale, non fossero più idonei alla normativa ed alla sicurezza degli ospiti e del personale e/o obsoleti ed inutilizzabili. In particolare dovrà essere garantita l'integrale sostituzione di materassi, cuscini, poltrone relax e di ogni altro arredo che presenti macchie, rotture, segni di logoramento, o di malfunzionamento non confacenti alle esigenze degli ospiti e al decoro della struttura.

La dismissione di arredi e di attrezzature presenti in inventario al momento della consegna dovrà avvenire con le modalità stabilite dall'U.O. Patrimonio dell'Azienda concedente.

Al termine del contratto rimarranno di proprietà dell'Azienda tutti gli arredi e le attrezzature che siano stati acquistati in sostituzione di quelli presenti in inventario al momento della stipula del contratto e comunque occorrenti alla gestione dei servizi ordinari.

La consistenza delle attrezzature ed arredi presenti alla scadenza della contratto costituirà pertanto oggetto di verifica da parte dell'Azienda proprietaria in contraddittorio con l'appaltatore (concessionario dell'immobile)

Il piano di manutenzione dovrà prevedere per ogni elemento dell'organismo edilizio contemplato e per quanto contenuto in esso (beni mobili), l'indicazione degli specifici interventi manutentivi correttivi, preventivi, le verifiche periodiche e le manutenzione programmate con specificate: la frequenza con cui esse saranno effettuati, i tempi di realizzazione, le modalità di attivazione, le modalità di controllo e reportistica, le tipologie di manodopera impiegata, gli interventi periodici ecc..

L'appaltatore dovrà altresì adottare una specifica procedura per la prevenzione e lotta contro la legionellosi nell'edificio.

L'appaltatore dovrà eseguire tutte le opere di manutenzione, come meglio sopraindicate, che a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano di seguito:

- Edilizia (interventi edili - tinteggiatura esterna ed interna di locali o porzioni dell'immobile, le piccole trasformazioni dei locali, gli interventi di riparazione e ripristino nonché di assistenza ai lavori impiantistici e i miglioramenti di lieve entità);
- aree a verde e giardini;
- impianti elettrici;
- impianti idraulici;
- impianto idrico ASC e ASF;
- impianti speciali;
- impianti di climatizzazione E/I;
- impianti di sollevamento;
- impianti e dispositivi di prevenzione incendi attiva e passiva;
- beni ed attrezzature mobili, compresi TV, impianti di rete e fonia, videoregistratori, elettrodomestici in generale e tutti gli altri beni accessori;
- beni ed attrezzature sanitarie e socio-sanitarie;
- sostituzione di tutti i materiali e dispositivi consumabili (lampadine, maniglie ecc.).

Tutti gli interventi manutentivi correttivi e periodici, diretti o indiretti, debbono essere realizzati con ditte qualificate e con tecnici competenti e qualificati.

L'appaltatore oltre a quanto sopraindicato, dovrà eseguire i seguenti compiti:

- riportare su un apposito registro i controlli periodici di legge effettuati in conformità al piano di manutenzione, su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili da effettuarsi a cura di tecnici qualificati;
- riportare su un apposito registro tutti i controlli periodici effettuati sugli altri impianti sopra sommariamente riportati;
- riportare su un apposito registro tutti gli interventi di manutenzione correttiva realizzati nell'edificio, con il nominativo del/i realizzatore, la data e la firma dello stesso se l'intervento è eseguito con proprio personale altrimenti riportando gli estremi della bolla di lavoro se eseguito da soggetti esterni;
- perseguire gli obiettivi di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e in particolare:
 - a. individuazione del RSPP e del medico competente;
 - b. valutazione dei rischi correlati alle attività svolte;
 - c. nomina degli operatori incaricati delle emergenze;
 - d. adozione delle misure di prevenzione e protezione, ivi comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili.

Manutenzione straordinaria:

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono quelli concernenti la realizzazione di opere e modifiche per rinnovare o sostituire parti anche strutturali degli edifici esistenti e la realizzazione e l'integrazione di servizi igienico sanitari e tecnologici. Tali interventi non devono alterare i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e comportare modifiche alla destinazione d'uso.

9.3 - UTENZE, TARIFFE E TASSE RELATIVE ALLA STRUTTURA, IMPIANTI E ATTREZZATURE

I costi dei servizi relativi alle utenze, tariffe e tasse connesse alla struttura, impianti attrezzature e al loro utilizzo sono a carico dall'appaltatore.

I contratti relativi alle utenze dovranno essere oggetto di immediata volturazione (non oltre 7gg. dall'avvio dell'attività) con relativi costi a carico dell'aggiudicatario.

Per quanto riguarda le utenze telefoniche dovranno essere attivate a carico dell'aggiudicatario senza pretendere alcun allaccio alla rete fonia e dati della Azienda USL Toscana Nord Ovest.

I costi previsionali delle utenze, tariffe e tasse relative alla struttura dovranno essere evidenziati nella Relazione degli investimenti e dei riflessi economici sulla gestione. L'appaltatore non potrà vantare diritti nei confronti dell'Azienda nel caso in cui tali costi risultino superiori a quelli evidenziati nella stessa Relazione.

9.4 - FORNITURA INIZIALE ARREDI E ATTREZZATURE

E' richiesto all'appaltatore di provvedere alla fornitura iniziale di arredi ed attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio.

I beni mobili, arredi ed attrezzature, incluso materassi e tendaggi dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato tecnico e dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere i terzi, nonché il dipendente dell'aggiudicatario, da infortuni e/o danni ai sensi della normativa vigente in materia.

9.5 - UTILIZZO DI BENI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE DELL'AZIENDA USL - SOSTITUZIONE E REINTEGRO

I beni mobili, arredi e le attrezzature, presenti nella struttura di proprietà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest destinati/e all'espletamento esclusivo dei servizi affidati, sono concessi in

uso all'appaltatore per il tempo strettamente necessario all'erogazione dei servizi medesimi. Prima dell'avvio del servizio sarà effettuato l'inventario di tutti i beni di proprietà dell'Azienda e di tutte le attrezzature "inventariabili" utilizzate dall'appaltatore per il servizio.

E' sempre a carico dell'appaltatore l'onere della sostituzione/reintegro, durante la fase di esecuzione del contratto, dei beni mobili, arredi, attrezzature non più utilizzabili o danneggiati/e per usura o anche per circostanze imputabili agli utenti del servizio, sia nel caso di beni di proprietà dell'Azienda USL che dell'appaltatore.

I beni sostituiti/reintegrati dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato tecnico e dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere i terzi, nonché il dipendente dell'aggiudicatario, da infortuni e/o danni ai sensi della normativa vigente in materia. Ove previsto da normative vigenti l'aggiudicatario deve altresì produrre e tenere a disposizione le opportune certificazioni, anche relativamente alle verifiche periodiche.

Graveranno sull'aggiudicatario gli oneri correlati al funzionamento ordinario delle attrezzature di proprietà dell'Azienda.

L'appaltatore sarà responsabile della custodia del proprio materiale, attrezzature tecniche e prodotti utilizzati.

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e/o dei prodotti.

ART. 10 AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E QUALITA'

10.1. AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

In particolare, deve essere garantito il rispetto della normativa, ex Legge n. 82 del 28 Dicembre 2009, avente ad oggetto "Accreditamento delle Strutture e dei Servizi alla persona del sistema sociale integrato" ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 3 Marzo 2010, n. 29/R e la normativa ex Legge n. 41 del 24 febbraio 2005 s.m.i. "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale". ed il relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 gennaio 2018, n. 2/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale, n. 41"

L'appaltatore, conseguentemente alla concessione dell'immobile assume a tutti gli effetti la qualifica di gestore della struttura e delle relative autorizzazioni, di cui dovrà richiedere le volturazioni a proprio nome e sarà pertanto tenuto all'assolvimento di tutti gli oneri relativi.

Analogamente l'appaltatore dovrà, inoltre, istruire la pratica per l'accREDITAMENTO istituzionale della Struttura.

L'appaltatore si impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi e di accREDITAMENTO previsti dal quadro legislativo di riferimento, anche in caso di cessione di azienda o ramo d'azienda a terzi.

10.2. SISTEMA DI QUALITA'

Il concorrente ha l'obbligo di presentare, in sede di offerta, una sintesi del Manuale per la gestione e controllo della qualità della prestazione con indicazione di:

- a) Scopo e campo di applicazione
- b) Riferimenti normativi
- c) Termini e definizioni
- d) Sistema di gestione per la qualità

- e) Le responsabilità di processo
- f) Gestione delle risorse (professionalità degli operatori e incentivazione alla loro crescita professionale, sistemi di misurazione e valutazione del personale, garanzie occupazionali e sindacali, clima di lavoro positivo, tutela nell'ambito delle leggi sulla sicurezza sul lavoro e dei regolamenti interni nel rispetto e applicazione del CCNL di riferimento)
- g) Le procedure operative
- h) Misurazione della qualità del servizio tramite indicatori di processo, che dovranno basarsi su elementi oggettivi e numerabili. (soddisfazione degli stakeholders: utenti, soci, dipendenti, fornitori ecc.), analisi e miglioramento (azioni correttive). Nell'ambito di tale previsione l'appaltatore dovrà effettuare, almeno su base annuale un'indagine di soddisfazione del cliente mediante questionario rivolto agli utenti e alle famiglie ed elaborare un report relativo agli esiti con proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti
- h) Certificazione (eventualmente in possesso del concorrente)

In particolare il documento dovrà fornire specifiche indicazioni riguardo i seguenti aspetti:

- Indicazione dei metodi di comunicazione e diffusione della politica e degli obiettivi della Qualità all'interno dell'organizzazione;
 - Definizione dei criteri per attuare, mantenere e migliorare in termini di efficacia ed efficienza il sistema di qualità;
 - Indicazione delle verifiche che l'appaltatore intende eseguire per garantire che sia rispettato, in termini di standard di qualità, quanto offerto nell'ambito dell'offerta tecnica;
 - Indicazione della struttura referente della qualità;
 - Indicazione dei documenti con i quali gli organi direzionali del concessionario hanno definito ed approvato le disposizioni inerenti le attività e le responsabilità dell'organizzazione.
- Rimane salva comunque la facoltà dell'Azienda USL di richiedere ed ottenere dall'appaltatore i dati relativi ai controlli effettuati nell'ambito dell'intero Sistema della qualità.

L'impresa aggiudicataria si deve rendere disponibile ad applicare ed integrare il proprio sistema qualità con quello della Azienda USL Toscana Nord Ovest, al fine di poter implementare un 'Sistema Qualità Integrato', finalizzato alla verifica del rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi, sia di risultato che di processo, descritti nel presente Capitolato e nell'offerta tecnica presentata.

Il "Manuale Qualità Integrato", per divenire operativo, dovrà comunque essere preventivamente approvato dal Direttore dell'Esecuzione Contrattuale o da altro Responsabile del settore oggetto dell'appalto individuato dall'Azienda.

ART. 11 - PERSONALE

11.1 FIGURE PROFESSIONALI, QUALIFICHE E COMPETENZE RICHIESTE

Nella scheda tecnica A allegata (punto n. 10 denominato "**Figure professionali richieste**") sono individuate le figure professionali relative al servizio oggetto dei singoli interventi e la proporzione di ciascun profilo rispetto all'offerta numerica complessiva di figure professionali. L'indicazione inserita nella scheda costituisce lo standard minimo da rispettare previsto dalle normative di riferimento. Il concorrente dovrà proporre nell'offerta tecnica l'utilizzo di personale professionale e contrattualmente idoneo allo svolgimento delle attività caratterizzanti la prestazione e delle attività di supporto. L'indicazione, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, di operatori in possesso di più elevate qualifiche professionali non determina

l'automatismo di un punteggio di livello superiore. Tale eventualità è da considerare solo nell'ipotesi in cui l'operatore in possesso di una qualifica superiore determini un livello qualitativo superiore della prestazione, a giudizio della Commissione Giudicatrice

Le risorse umane dedicate al servizio dovranno dimostrare spiccata motivazione ed attitudine per la cura della persona, capacità di comunicazione e relazione con l'utente e la famiglia.

Gli operatori addetti dovranno inoltre essere in possesso della patente di guida di tipo "B" per effettuare autonomamente i necessari spostamenti di sede che l'attività lavorativa comporta.

OSS possesso del certificato di Operatore Socio-sanitario:

Con riferimento alla figura professionale dell'OSS, sono considerati idonei, oltre ai soggetti in possesso del certificato di Operatore Socio- Sanitario anche coloro che abbiano maturato esperienza nell'ultimo triennio nello svolgimento di funzioni corrispondenti o che siano in possesso del titolo di OTA/ADB/OSA purché, in entrambi i casi, si tratti di operatori attualmente in servizio e che conseguano l'attestato idi Operatore Socio-Sanitario entro 12 mesi dalla sottoscrizione del nuovo contratto.

EDUCATORE PROFESSIONALE

Requisito richiesto: diploma universitario di Educatore Professionale o titolo equipollente (D.Min.Sanità 27/07/2000).

INFERMIERE

Requisito richiesto: iscrizione al Collegio degli Infermieri IPASV)

Funzioni: presa in carico della persona nei diversi contesti; accertamento infermieristico mirato e applicazione del processo di assistenza; elaborazione piani di assistenza specifici monoprofessionali; elaborazione piani integrati in collaborazione con altri profili; effettuazione trattamenti terapeutici; somministrazione terapie specifiche; gestione della documentazione clinica/assistenziale. Gestione delle situazioni croniche e complicanze.

FISIOTERAPISTA e LOGOPEDISTA in possesso di idoneo titolo di studio

11.2. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'aggiudicatario all'inizio del periodo contrattuale, dovrà fornire al Responsabile, individuato dall'Azienda USL, l'elenco nominativo degli addetti che impiegherà nel servizio, i quali dovranno possedere i profili professionali e titoli di studio e di servizio previsti dalla normativa vigente in materia e corrispondere in numero e nella qualifica all'offerta tecnica presentata.

In tale elenco dovrà essere evidenziato il contratto di lavoro applicato al suddetto personale impiegato. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee.

L'aggiudicatario dovrà garantire per tutta la durata del contratto l'idoneità attitudinale e professionale del personale dedicato.

L'aggiudicatario sarà tenuto ad assicurare, di norma, la continuità delle prestazioni da parte del medesimo operatore nei riguardi degli utenti presi in carico e dei servizi svolti.

Le prestazioni da erogare saranno svincolate da qualsiasi causa di assenza dal servizio del personale dipendente dell'aggiudicatario (malattia, ferie, infortunio, maternità ecc.) pertanto lo stesso dovrà provvedere a sostituire la/le unità mancanti con personale proprio in possesso di identica qualifica professionale ed analoga esperienza.

L'aggiudicatario si impegna a sostituire immediatamente quel personale che dovesse risultare, a seguito di verifica non idoneo, per qualifica, allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Qualora ciò non avvenisse, verranno applicate le penali meglio specificate nell'art. 27 del presente capitolato.

Inoltre si impegna a sostituire il personale che, a insindacabile giudizio del DEC o altro referente individuato dall'Azienda USL, abbia dato luogo a motivi di lamentela.

E' fatto divieto al personale di assumere a qualsiasi titolo la funzione di tutore, curatore o amministratore di sostegno degli utenti.

Tutto il personale adibito al servizio oggetto del presente appalto lavorerà alle dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore sia nei confronti del committente che nei confronti di terzi.

L'appaltatore dovrà osservare nei riguardi del personale, comunque impiegato nello svolgimento del servizio, tutte le leggi, regolamenti e contratti collettivi disciplinanti il rapporto di lavoro, nonché tutte le vigenti disposizioni in materia previdenziale e assicurativa, e quelle relative all'igiene e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, assolvendo a tutte le prescrizioni e adempimenti previsti dalle relative normative.

L'appaltatore è inoltre obbligato ad osservare e a far osservare, ai propri dipendenti, le disposizioni disciplinari del committente uniformandosi a tutte le norme generali e speciali stabilite dall'Azienda USL.

In ogni modo l'Azienda USL, resterà del tutto estranea al rapporto, di qualsiasi tipo, posto in essere con il personale individuato dalla Ditta aggiudicataria stessa per fornire le prestazioni e la cui attività, prestata in nome e per conto dell'aggiudicatario si intenderà assorbita dalla stessa, compreso qualsiasi onere relativo alle prestazioni rese, poiché sarà sempre escluso ogni e qualsiasi rapporto di collegamento organico e/o di dipendenza fra il personale dell'aggiudicatario e l'Azienda USL.

11.3. NORME DI COMPORTAMENTO

L'appaltatore dovrà attivarsi e vigilare sull'osservanza da parte del proprio personale delle norme di comportamento adottate con proprio codice di comportamento dall'Azienda USL Toscana Nord (per i dipendenti Azienda USL), oltre all'osservanza delle seguenti prescrizioni comportamentali da parte dei propri dipendenti:

- uniformarsi a tutte le norme di carattere generale e speciale emanate dall'Azienda rese note attraverso comunicazioni scritte;
- garantire il rispetto del segreto professionale relativamente a tutto ciò di cui viene a conoscenza nel rapporti con gli utenti e al rispetto dell'etica professionale e della persona.
- tenere verso i destinatari del servizio un atteggiamento educato ed improntato al rispetto ed esclusivamente professionale;
- mantenere con gli altri operatori un comportamento deontologicamente corretto e favorisca un clima di serena collaborazione;
- indossare un abbigliamento adeguato oppure divise, se richiesto dal committente, la cui la fornitura, sostituzione e lavaggio è a carico dell'aggiudicatario.
- essere dotato, durante l'orario di servizio, di tessera di riconoscimento (art. 6 D.Lgs 123/07), applicata in maniera visibile, corredata di fotografia, riportante le generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- segnalare al proprio responsabile le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- essere informato e addestrato per il corretto espletamento del servizio in tutte le sue fasi;
- rifiutare qualsiasi compenso e/o regalia eventualmente offerto da pazienti ed utenti, oppure da personale dell'Azienda USL;

L'appaltatore s'impegna a sostituire, a semplice richiesta dell'Azienda, il personale dello staff dedicato al servizio in caso di verificato e reiterato comportamento scorretto e lesivo degli

interessi dell'utenza.

11.4 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'appaltatore si impegna a promuovere la partecipazione del personale impiegato nell'assistenza a iniziative di formazione e aggiornamento di carattere obbligatorio previste dalle vigenti normative e di carattere facoltativo nelle materie oggetto del presente appalto all'interno dei propri programmi di qualità.

Il concorrente dovrà presentare un programma di formazione del personale nell'ambito del Progetto di gestione dei servizi socio/riabilitativi/educativi/assistenziali (con specifica del monte ore annuale per ciascuna unità di personale) ed indicare le modalità di supervisione e realizzazione dello stesso.

L'aggiudicatario sarà tenuto a dar conto delle attività di aggiornamento obbligatorio programmate ed effettuate per i propri operatori impiegati nella conduzione del presente appalto. La documentazione che attesta la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento del personale dovrà essere consultabile presso la struttura. Della realizzazione dei vari *step* del piano di formazione verrà data evidenza numerica e descrittiva nei report periodicamente presentati all'ASL.

L'Azienda USL, qualora dovesse ritenerlo necessario, consentirà la partecipazione di alcuni operatori dell'appaltatore ai propri corsi di aggiornamento, concordando di volta in volta i costi da rimborsare, le modalità e i criteri di frequenza ai predetti corsi di aggiornamento professionale.

11.5 - RILEVAZIONE ED ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

La rilevazione degli orari delle attività eseguite dovrà risultare da sistemi di rilevazione automatica delle presenze.

Nelle more dell'adeguamento al sistema di rilevazione automatica, per il primo anno, la rilevazione degli orari delle attività eseguite potrà risultare da appositi fogli firma da allegare a cura dell'appaltatore alle fatturazioni mensili.

Tali fogli firma dovranno essere visti dal Responsabile U.F. Servizi Sociali, "Non autosufficienza e disabilità" Zona-Distretto Livornese e/o dal Direttore Esecuzione Contrattuale.

L'appaltatore potrà sostituire la documentazione dei fogli firma, di cui sopra, con altra idonea allo scopo, con il benessere dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest.

Gli operatori dell'appaltatore saranno vincolati al rispetto degli orari indicati dall'Azienda USL per ciascun caso e per i servizi affidati. In caso di assenze e/o di impedimenti, per eventuali variazioni dovute a cause di forza maggiore, il Responsabile del servizio appaltato dovrà preventivamente darne comunicazione al Responsabile U.F. Servizi Sociali, "Non autosufficienza e disabilità" Zona Livornese e al Direttore Esecuzione contrattuale esponendone le motivazioni e concordare con l'Azienda interventi alternativi o soluzioni idonee.

L'appaltatore dovrà periodicamente fornire all'Azienda USL (Responsabile U.F. Servizi Sociali, "Non autosufficienza e disabilità" Zona Livornese e al DEC) il quadro completo dei casi affidati a ciascun operatore con ben evidenziati gli orari di inizio e termine di ogni intervento.

11.6 NORME IN MATERIA DI CLAUSOLA SOCIALE

In sede di avvio del contratto l'appaltatore è tenuto, al rispetto della condizione di salvaguardia dell'occupazione, come richiamata dall'art 50 del D. Lgs n. 50/2016 dando priorità, nell'assunzione, ai dipendenti dell'operatore economico uscente, indipendentemente dalla diversa fattispecie del contratto di affidamento del servizio.

Il concorrente dovrà presentare nell'ambito dell'offerta tecnica (Progetto di gestione dei servizi

socio/riabilitativi/educativi/assistenziali) un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). La mancata presentazione del progetto anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio equivale a mancata accettazione della clausola sociale con la conseguenza dell'esclusione dalla gara.

In considerazione degli standard socio/riabilitativi/educativi/assistenziali stabiliti dalla normativa in vigore, l'offerta del concorrente non potrà presentare livelli occupazionali inferiori a quelli previsti dagli stessi standard. L'aggiudicatario sarà quindi tenuto all'integrale riassorbimento del personale impiegato nei servizi qualora lo stesso sia impiegato per garantire il livello dei servizi secondo le disposizioni in vigore.

11.7 NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'Aggiudicatario s'impegna a rispettare quanto previsto dal "Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana", approvato con Delibera G.R. n. 1025 del 27/12/2007.

L'appaltatore è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale ed al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008.

L'appaltatore dovrà obbligarsi in sede di stipula del contratto all'osservanza degli adempimenti alle norme vigenti in materia d'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'appaltatore in conformità all'art.26 del Dlgs. 81/2008 ed all'art.16 della L.R. 38/2007 è tenuto alla redazione del Documento valutazione dei rischi inerenti all'attività da svolgere.

In tale documento devono essere accuratamente analizzati ed evidenziati i rischi relativi alle attività oggetto del servizio appaltato e definite ed applicate le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

L'appaltatore è ritenuto interamente responsabile dell'applicazione delle misure di sicurezza previste dal Documento di valutazione dei rischi suddetto e provvederà inoltre, a proprie spese ed a propria piena e totale responsabilità:

1. a formare ed informare i propri dipendenti relativamente ai rischi connessi allo svolgimento del servizio oggetto della presente gara ed alle misure di protezione da attuare per ridurre tali rischi;
2. a controllare ed a pretendere che i propri dipendenti rispettino le norme vigenti di sicurezza e di igiene, nonché le disposizioni che l'Azienda USL Toscana Nord Ovest/Zona Distretto/SDS ha definito in materia;
3. a disporre e controllare che i propri dipendenti siano dotati ed usino i Dispositivi di Protezione Individuali e collettivi previsti ed adottati dall'appaltatore stesso per i rischi connessi agli interventi da effettuare;
4. a curare che tutte le attrezzature di lavoro ed i mezzi d'opera siano a norma ed in regola con le prescrizioni vigenti;
5. ad informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge;

L'appaltatore, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area di lavoro; in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Successivamente all'aggiudicazione della gara in oggetto e prima della stipula del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla compilazione della modulistica indicante la propria anagrafica e i rischi specifici dell'attività oggetto dell'appalto.

L'Azienda USL ha facoltà di controllare, a mezzo del proprio personale, la puntuale osservanza

delle misure correttive come da documento sopra indicato; in caso di non osservanza delle regole stabilite imporrà all'appaltatore di adeguarsi, pena la risoluzione del contratto.

A titolo di esempio si indicano di seguito alcuni aspetti che potranno essere oggetto di verifica:

1. regolare esecuzione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi che evidenzia tutti i rischi correlati all'attività e con specifico dettaglio in relazione al rischio chimico, al rischio biologico ed al rischio movimentazione manuale dei carichi;
2. nomine del RSPP e degli addetti all'emergenza, al pronto soccorso, all'antincendio, elezione RLS e relativa comunicazione all'INAIL;
3. effettuazione delle visite da parte del medico competente sottoscritte dal medesimo;
4. attività di formazione ed informazione del personale in relazione all'uso dei locali, delle attrezzature e dei prodotti;
5. misure di prevenzione e protezione adottati ivi compresi il protocollo sanitario, le procedure operative e le relative attività e di controllo operativo ed i DPI;
6. schede di sicurezza di tutti i prodotti che verranno utilizzati per le attività di pulizia e sanificazione;
7. presa visione del registro dei controlli antincendio e dell'effettuazione delle verifiche di terra o delle specifiche manutenzione elettriche e delle attrezzature;
8. rinnovo del Certificato Protezione Incendi, laddove previsto;
9. misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, mezzi e servizi di protezione collettiva;
10. procedure organizzative, gestionali, operative.

Per quanto riguarda l'emergenza antincendio l'Impresa è tenuta a presentare all'Azienda USL Toscana Nord Ovest/Zona distretto/SDS:

- l'elenco dei lavoratori designati per la gestione dell'emergenza antincendio e l'indicazione del suo Responsabile e di eventuali delegati. Gli addetti dovranno essere in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco come previsto dal D. Lgs. 81/08, che documenta la loro formazione secondo quanto indicato dal D.M. 10.03.98;
- il piano di emergenza interno.

Si dovranno altresì rispettare le norme del D.M. del 10/3/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

L'affidatario è tenuto al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed è responsabile, nei confronti sia dell'Azienda che di terzi, della tutela della sicurezza, incolumità e salute dei lavoratori addetti al servizio ivi compresi quelli relativi agli ambienti di lavoro e alle macchine ed attrezzature di lavoro

Tra le disposizioni vigenti in materia si richiamano, in particolare, le seguenti norme e successive modifiche ed integrazioni:

- DPR n. 303/1956 recante "norme generali per l'igiene del lavoro" (per quanto non abrogato dall'art. 304 del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)
- Legge 03.08. 2007 n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il rassetto e la riforma della normativa in materia" (per quanto non abrogato dall'art. 304 del D.lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)
- D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

Tutto il personale addetto dovrà aver effettuato apposita formazione in ambito salute e sicurezza con specifico riferimento a quanto concernente l'attività lavorativa riferita all'oggetto dell'appalto.

Prima dell'avvio dell'attività, l'affidatario sarà tenuto pertanto, tramite un proprio incaricato, ad effettuare un incontro con il referente aziendale al fine dell'acquisizione delle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui i lavoratori sono destinati ad operare e

sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività svolta.

A tal fine, il concessionario dovrà procedere, in collaborazione con il committente, ad un'attenta visita delle aree oggetto del servizio, al fine di prendere atto dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti ed individuare le più idonee misure di prevenzione e protezione oltre che dell'opportuna istruzione ed addestramento del personale adibito al servizio.

Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia dell'Azienda USL che delle autorità preposte al controllo.

L'affidatario è altresì tenuto a redigere il piano di gestione delle emergenze. Del contenuto di tale documento è informato tutto il personale operante nelle strutture.

Copia del piano è esposta con modalità che ne garantiscano la massima diffusione e conoscenza.

In applicazione del piano di gestione delle emergenze, il concessionario è tenuto ad affiggere ogni cartello, insegna o segnaletica necessaria ad informare coloro che sono presenti nella struttura delle principali norme antinfortunistiche e principali comportamenti di prevenzione e gestione delle emergenze.

11.8 ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO

L'appaltatore sarà obbligato a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le disposizioni di cui alla legge 15 giugno 1990 n. 146 come modificata ed integrata anche dalla legge 11 aprile 2000 n. 83, sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, nonché le prescrizioni di cui alle determinazioni della Commissione di garanzia per l'attuazione della predetta legge, rientrando il presente appalto nell'ambito dei servizi pubblici essenziali e per nessuna ragione possono essere sospese o interrotte.

ART. 12 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'impresa dovrà considerare per l'esecuzione dei servizi le modalità operative nonché le indicazioni contenute nei seguenti D.M. Ministero dell'Ambiente che prevedono i criteri ambientali minimi (CAM) di seguito riportati:

Settore	Normativa
1. Arredi per interni	D.M. 11 gennaio 2017 (G.U. n.23 del 28 gennaio 2017). Decreto correttivo (DM 3 luglio 2019, in G.U. n. 167 del 18 luglio 2019). Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni.
2. Arredo Urbano	D.M. 5 febbraio 2015 (G.U. n. 50 del 2 marzo 2015). Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano.
3. Ausili per l'incontinenza	D.M. 24 dicembre 2015 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016). Criteri ambientali minimi per le forniture di ausili per l'incontinenza.
4. Calzature da lavoro e accessori in pelle	D.M. 17 maggio 2018 (G.U. n. 125 del 31 maggio 2018). Criteri ambientali minimi per la fornitura di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle.
5. Carta	D.M. 4 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica.
6. Cartucce	D.M. 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019). Criteri ambientali minimi per le forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro.
7. Edilizia	D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n.259 del 6 novembre 2017). Criteri

	ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.
8. Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)	D.M. 27 settembre 2017 (G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017). Criteri ambientali minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per l'illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica
9. Illuminazione pubblica (servizio)	D.M. 28 marzo 2018 (G.U. n. 98 del 28 aprile 2018). Criteri ambientali minimi per il servizio di illuminazione pubblica
10. Illuminazione, riscaldamento/raffrescamento per edifici	D.M. 7 marzo 2012 (G.U. n.74 del 28 marzo 2012). Criteri ambientali minimi per l'affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento
11. Pulizia per edifici	D.M. 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.
12. Rifiuti urbani	D.M. 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
13. Ristorazione collettiva	D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 (G.U. n.90 del 4 aprile 2020). Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari.
14. Sanificazione strutture sanitarie	D.M.18 ottobre 2016 (G.U. n. 262 del 9 novembre 2016). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti
15. Stampanti	D.M. 17 ottobre 2019 (G.U. n. 261 del 7 novembre 2019). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio
16. Tessili	D.M. 11 gennaio 2017 (G.U. n.23 del 28 gennaio 2017). Criteri ambientali per la fornitura di prodotti tessili.
17. Veicoli	D.M. 8 maggio 2012 (G.U. n. 129 del 5 giugno 2012). Decreto correttivo (DM 30 novembre 2012, in G.U. n. 290 del 13 dicembre 2012). Criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada.
18. Verde pubblico	D.M. n. 63 del 10 marzo 2020 (G.U. n.90 del 4 aprile 2020). Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde.

ART. 13 – DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

13.1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Oltre al presente documento inclusi i relativi allegati, il bando di gara e il disciplinare forniranno tutti gli elementi utili per consentire al concorrente la corretta redazione e presentazione dell'offerta e della documentazione amministrativa finalizzata all'ammissione alle successive fasi di gara.

13.2. OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà necessariamente contenere, pena l'esclusione dalla procedura di gara, i seguenti documenti:

***)) il **Progetto di gestione dei servizi socio/riabilitativi/educativi/assistenziali**. Tale progetto dovrà essere redatto seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara e dovrà avere una consistenza massima di n. 30 pagg (formato A4) oltre ad un massimo di n. 15 pagg complessive per tutti gli allegati.

***)) il **Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto**. Tale progetto dovrà essere redatto seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara. Consistenza complessiva massima n. 40 pagg (formato A4) compreso gli allegati;

***)) **Studio di fattibilità Tecnico-Economica**, dovrà essere composto dalle relazioni e/o documenti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara. Il termine finale per l'esecuzione dei lavori non potrà essere superiore ad un anno dalla sottoscrizione del contratto, successiva all'approvazione del progetto definitivo.

Lo Studio di fattibilità Tecnico-Economica dovrà avere una consistenza massima n. 50 pagg (formato A4) oltre ad un massimo di n. 25 pagg complessive per tutti gli allegati.

***)) il **Programma di manutenzione della struttura, fornitura arredi e attrezzature e loro sostituzione** in corso di esecuzione. Tale programma dovrà essere redatto seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo riportato nel Disciplinare di gara. Consistenza complessiva massima n. 35 pagg (formato A4) compresi gli allegati

***)) una **Sintesi del Manuale per la gestione e controllo della qualità della prestazione** Consistenza complessiva massima n. 15 pagg (formato A4) compresi gli allegati;

In riferimento alla consistenza massima sopra indicata il suo superamento non determina l'esclusione automatica del concorrente. Tuttavia la Commissione si riserva la facoltà di procedere alla continuazione della lettura oltre tale limite o alla sua interruzione

I progetti offerta potranno prevedere **migliorie e servizi aggiuntivi**.

Per migliorie si intendono le integrazioni delle prestazioni offerte dal concorrente senza incrementi della retta giornaliera. Le stesse non dovranno alterare il progetto di base e dovranno essere descritte all'interno del Progetto di gestione dei servizi socio/riabilitativi/educativi/assistenziali e/o del Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto e/o nella Relazione descrittiva dei lavori iniziali di ristrutturazione e delle opere da realizzare.

Per servizi aggiuntivi si intende la gamma di prestazioni aggiuntive proposte dal concorrente oltre a quelle previste dagli standard del presente capitolato attivabili solo a seguito di specifica richiesta.

Sono considerati anche servizi aggiuntivi a carico delle Pubbliche Amministrazione direttamente competenti o delegate sulla materia o dell'utente, servizi strumentali all'ingresso nella struttura (es. trasporto degli utenti dal luogo di residenza al centro diurno e viceversa).

In caso di proposta di servizi aggiuntivi dovrà essere presentata nell'ambito dell'offerta tecnica

***)) una **Relazione dei servizi aggiuntivi** proposti, mentre la quotazione di tali servizi aggiuntivi dovrà essere evidenziata in apposito allegato all'offerta economica. Consistenza complessiva massima n. 3 pagg (formato A4) compresi gli allegati;

Non dovranno essere contenuti nell'offerta tecnica, a pena di esclusione, riferimenti all'offerta economica. Il computo metrico estimativo e l'analisi dei prezzi riferiti allo studio di fattibilità tecnico-economico dovranno quindi essere allegati alla Relazione degli investimenti e dei riflessi economici sulla gestione nell'ambito della presentazione dell'offerta economica.

Le elaborazioni tecnico-organizzative proposte per i servizi da erogarsi sono da ritenersi vincolanti ed impegnative per l'appaltatore.

13.3. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà presentare l'offerta economica come indicato nel Disciplinare di gara. .

Tenuto conto che il valore dell'appalto non é suscettibile di ribasso, l'OFFERTA ECONOMICA è rappresentata dal ribasso percentuale del corrispettivo per la gestione dell'immobile iva esclusa dovuto dall'Azienda USL Nord Ovest Toscana, rispetto al valore del corrispettivo su base annuale iva esclusa posto a base di gara inerente la concessione dell'immobile

Inoltre il concorrente:

- in riferimento al valore del corrispettivo per la gestione dell'immobile, dovrà dare evidenza, mediante presentazione di una RELAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI RIFLESSI ECONOMICI SULLA GESTIONE, al fine di attestare la coerenza e congruità rispetto alla seguente documentazione dell'offerta tecnica presentata dal concorrente:

- Studio di fattibilità;
- Programma di manutenzione della struttura, fornitura arredi e attrezzature e loro sostituzione;
- Eventuali proposte migliorative.

Il concorrente sarà libero di scegliere la configurazione della "Relazione degli investimenti e dei riflessi economici sulla gestione" purché siano riportati nella stessa i contenuti minimi e le informazioni indicate nelle sezioni della "Relazione previsionale finalizzata alla stima del corrispettivo per la gestione dell'immobile"

- in riferimento al valore dell'appalto, non suscettibile di ribasso, dovrà dare evidenza delle **macrocategorie di costi** mediante la presentazione della SCHEDA DI DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA al fine di attestare la coerenza e congruità in particolare rispetto alla seguente documentazione dell'offerta tecnica presentata dal concorrente:

- Progetto di gestione dei servizi socio/riabilitativi/educativi/assistenziali.
- Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto
- Eventuali proposte migliorative.

Le macrocategorie di costi che dovranno essere evidenziate sono indicate nel fac simile SCHEDA DI DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA allegato al presente capitolato. Nel dettaglio dell'offerta economica dovranno essere indicati i costi aziendali relativi alla sicurezza. La mancata indicazione dei costi o l'indicazione degli stessi pari a 0 determina l'esclusione dalla gara del concorrente.

- in riferimento ai servizi aggiuntivi (se proposti nell'ambito della documentazione tecnica) dovrà presentare un allegato relativo alla QUOTAZIONE DEI SERVIZI AGGIUNTIVI

In relazione alla presentazione dei documenti economici sopra indicati si applica il

subprocedimento della verifica di anomalia nelle modalità di cui all'art. 97 comma 3, del D.Lgs n. 50/2016.

ART. 14 - MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di individuazione del contraente è la procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni. Per "procedura aperta" si intende la procedura in cui ogni operatore economico interessato ed in possesso dei requisiti prescritti può presentare un'offerta.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs 50/2016.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida ai sensi del presente Capitolato.

In ogni caso, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest può decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

ART. 15 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE E FATTORI PONDERALI

Ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa l'Azienda USL Toscana Nord Ovest assume i seguenti elementi di valutazione:

- | | |
|-------------|-------------|
| 1. QUALITA' | max p.ti 75 |
| 2. PREZZO | max p.ti 25 |

OFFERTA TECNICA – punti massimi 75

Saranno presi in considerazione, ai fini dell'attribuzione dei punti relativi alla qualità, i seguenti criteri per ognuno dei quali sono fissati i **sottocriteri** con i relativi punteggi massimi attribuibili:

QUALITA'(CRITERI)

MAX p.ti 75

- | | |
|---|---------|
| I) Progetto di gestione dei servizi socio/riabilitativi/educativi/assistenziali
37 | punti |
| II) Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto
12 | punti |
| III) Progetto di risistemazione e cronoprogramma dei lavori sulla base dello studio di fattibilità presentato dal concorrente
14 | punti |
| IV) Programma di manutenzione della struttura, fornitura arredi e attrezzature e loro sostituzione
punti 8 | |
| V) Gestione e controllo della qualità della prestazione | punti 3 |

Indicazione dei **sottocriteri**:**I) Progetto di gestione dei servizi socio/riabilitativi/educativi/assistenziali**

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Quadro generale delle prestazioni socio/riabilitative/educative/assistenziali e contenuti generali del regolamento interno	Chiarezza e sintesi nell'esposizione dell'organizzazione generale e dell'assetto strutturale e di tutte le informazioni da inserire nel regolamento interno	7
b) Dotazione complessiva del personale, mansioni attribuzioni, compiti responsabilità, figure di coordinamento, orario di lavoro, turni di attività, modalità di selezione del personale, incluso il progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale	Organizzazione delle risorse umane, organizzazione della turnistica, superamento degli standard minimi - Chiarezza espositiva e sintesi	7
c) Organizzazione della vita comunitaria e delle fasi della giornata	Qualità della proposta in termini di miglioramento organizzativo e socio-educativo. Chiarezza espositiva e sintesi	5
d) Gestione e presa in carico dei PAP	Qualità dei progetti in termini di miglioramento organizzativo e socio-educativo e monitoraggio. Chiarezza espositiva e sintesi	4
e) Modalità di integrazione con il sistema di prestazioni e servizi sociali, socio-sanitari e sanitari	Qualità e livello dell'integrazione. Chiarezza espositiva e sintesi	2
f) Formazione del personale con specifica del monte ore annuale per ciascuna unità di personale	Tipologia e qualità della formazione e della supervisione, superamento della formazione minima obbligatoria. Chiarezza espositiva e sintesi	2
g) Modalità di raccolta, tenuta, conservazione della documentazione	Tipologia e qualità dei sistemi adottati. Chiarezza espositiva e sintesi	2

h) Modalità di gestione delle fasi di ingresso, ammissione delle persone al centro	Qualità del percorso adottato con particolare riguardo alla cura delle relazioni con gli utenti. Chiarezza espositiva e sintesi	2
i) Relazioni formalizzate con le reti sociali del territorio	Qualità delle relazioni in termini di miglioramento organizzativo e socio-educativo. Chiarezza espositiva e sintesi	2
l) Modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle famiglie e dei loro tutori	Chiarezza espositiva e sintesi	2
m) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	Pertinenza rispetto al progetto complessivo tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi	2
Totale		37

II) Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) modalità di gestione del servizio di pulizia e interventi di sanificazione	Tipologia e qualità del servizio e dei materiali e attrezzature, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi	4
b) modalità di gestione del servizio di ristorazione		3
c) modalità di gestione del servizio di lavanderia	Tipologia e qualità del servizio e dei prodotti offerti, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi	2
d) Fornitura dei materiali occorrenti per le attività quotidiane e fornitura di tutti i beni di consumo incluso i materiali sanitari	Tipologia e qualità dei beni, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi	1
e) disinfestazione e derattizzazione e smaltimento rifiuti	Tipologia e qualità del servizio. Chiarezza espositiva e sintesi	1
g) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello	Pertinenza rispetto al progetto complessivo,	1

che determinano un miglioramento organizzativo e socio educativo <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi	
Totale		12

III) Progetto di risistemazione e cronoprogramma dei lavori sulla base dello studio di fattibilità presentato dal concorrente

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
<p>a) Relazione tecnica generale</p> <p>a1) Relazione descrittiva di dettaglio delle opere impiantistiche</p> <p>a2) Schede tecniche di valutazione</p> <p>a3) Elaborati grafici</p> <p>a4) Prime indicazioni in materia di sicurezza</p> <p>a5) Cronoprogramma riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Progetto definitivo composto dagli elaborati di cui all'art. 24 del DPR n. 207/2010 o dal decreto del Ministero delle Infrastrutture previsto dal comma 3 dell'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 se adottato in vigore</u> - <u>Redazione e consegna del progetto esecutivo</u> composto dagli elaborati di cui all'art. 33 del DPR n. 207/2010, - <u>Avvio dei lavori e termine per l'esecuzione degli stessi.</u> 	Qualità della proposta progettuale e tempi di esecuzione dei lavori di sistemazione dell'immobile	12
<p>b) Eventuali proposte migliorative relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soluzioni progettuali integrative; - utilizzo di soluzioni tecnologiche tese a migliorare la qualità della vita degli ospiti; - utilizzo di componenti di bioedilizia e perseguimento del criterio di sostenibilità ambientale sia per quanto riguarda il risparmio energetico sia per l'utilizzo di fonti energetiche 		2

rinnovabili		
Totale		14

IV) Programma di manutenzione della struttura e sostituzione degli arredi, delle attrezzature e degli ausili ergonomici

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Programma di manutenzione relativo alla struttura e agli impianti	Tipologia e qualità dei servizi di manutenzione. Adozione di soluzioni a vantaggio della sicurezza e alla riduzione dei disagi per gli ospiti. Chiarezza espositiva e sintesi	4
b) Fornitura di arredi, attrezzature e ausili ergonomici e programma di sostituzione degli stessi	Tipologia e qualità del programma e dei prodotti offerti a vantaggio della sicurezza ed in termini di miglioramento della qualità di vita degli ospiti e anche al fine di aumentarne l'autonomia. Chiarezza espositiva e sintesi	4
Totale		8

V) Gestione e controllo della qualità della prestazione

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Sistema di gestione e controllo della qualità della prestazione	Tipologia e qualità del sistema adottato e utilizzo di strumenti di verifica della qualità del servizio reso. Chiarezza espositiva e sintesi	3
Totale		3

VI) Servizi aggiuntivi

Sottocriteri	Parametri di valutazioni	Punteggio max
a) Tipologia e qualità dei servizi aggiuntivi	Tipologia e gamma dei servizi aggiuntivi e loro	1

	pertinenza rispetto ai servizi . Chiarezza espositiva e sintesi	
Totale		1

La Commissione giudicatrice, in sede di valutazione dell'offerta tecnica, procederà in primo luogo alla verifica del rispetto degli standard previsti dalle normative di riferimento. Qualora dall'accertamento, la Commissione riscontri l'assenza anche di un solo requisito obbligatorio, la stessa attribuirà un giudizio preliminare di NON IDONEITA' che determinerà l'esclusione dalla fase successiva relativa all'attribuzione dei punteggi di qualità.

Dopo la verifica dell'accertamento degli standard la Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri/sottocriteri.

Le modalità di attribuzione dei punteggi di qualità sono le seguenti:

- ogni singolo commissario attribuirà per ognuno dei sottocriteri di valutazione un coefficiente variabile da 0,4 a 1,00.
- nel caso in cui i coefficienti siano attribuiti senza differenziazioni, e quindi all'unanimità, il giudizio trascritto a verbale rappresenta il giudizio espresso da ogni commissario.
- nel caso in cui i giudizi non siano espressi all'unanimità ogni commissario ha diritto a vedere riportato a verbale il proprio giudizio autonomo e il punteggio espresso. In tale caso si calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e la stessa sarà moltiplicata per il punteggio massimo a disposizione per ciascun sottocriterio.
- si procederà alla somma dei punteggi attribuiti ai diversi sottocriteri al fine di ottenere la valutazione complessiva del singolo concorrente prima della riparametrazione;

Con riferimento all'offerta qualitativa ogni sottocriterio di valutazione sarà valutato secondo i seguenti coefficienti:

- 0,4 Insufficiente (l'offerta tecnica ha superato il giudizio di idoneità rispetto agli standard previsti dalle normative ma il sottocriterio considerato non raggiunge il giudizio di sufficienza)
- 0,6 Sufficiente
- 0,7 Discreto
- 0,8 Buono
- 0,9 Ottimo
- 1,0 Eccellente

Saranno ammessi alla fase successiva solo le offerte che raggiungeranno un punteggio complessivo non inferiore a n. 38 punti e che otterranno una valutazione almeno sufficiente su ognuno dei sottocriteri

RIPARAMETRAZIONE

Successivamente alla verifica del raggiungimento della soglia di punteggio minima per l'ammissione alla successiva fase di gara, qualora nessun concorrente abbia acquisito il punteggio massimo (75 punti) per il criterio qualità si procederà a trasformare i valori dei punteggi totali assoluti attribuito dalla Commissione in relazione a ciascuna offerta, in punteggi definitivi, riportando al punteggio totale massimo il valore più alto e proporzionando a tale valore i valori assegnati precedentemente alle altre offerte.

La migliore offerta tecnica riceverà pertanto 75 punti e le altre offerte un punteggio

proporzionale determinato secondo la seguente formula
 $(P_i/PM) \times P_{max}$

ove

P_i = punteggio conseguito dal concorrente in esame

PM = punteggio migliore

P_{max} = punteggio massimo previsto.

B) OFFERTA ECONOMICA MAX 25 PUNTI

In base al ribasso percentuale del corrispettivo per la gestione dell'immobile iva esclusa dovuto dall'Azienda USL Nord Ovest Toscana, rispetto al valore del corrispettivo su base annuale iva esclusa posto a base di gara inerente la concessione dell'immobile. Il sistema valuterà correttamente l'offerta applicando la formula (INTERPOLAZIONE LINEARE).

$$P_i = P_{max} * R_i / R_{max}$$

Dove:

- P_{max} = *punteggio economico massimo*
- R_i = *ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo*
- R_{max} = *ribasso massimo offerto dai concorrenti*
- P_i = *Punteggio assegnato al concorrente i-esimo*

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio nella sommatoria tra il punteggio attribuito al parametro qualità ed il punteggio attribuito al parametro prezzo.

ART. 16 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

In relazione al criterio di aggiudicazione rappresentato dalla scelta dell'offerta economicamente più conveniente, per la valutazione delle offerte tecniche si procederà alla nomina di una Commissione giudicatrice, composta da n. 3 componenti.

Le condizioni di incompatibilità e di astensione dalla partecipazione alla commissione di gara sono di seguito descritte:

- I commissari non devono aver svolto né possono svolgere altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- Non possono svolgere la funzione di commissario coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di gara, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, relativamente ai contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni di istituto;
- Si applicano ai commissari di gara e ai segretari della commissione l'art. 35-bis del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165, l'art. 51 del codice di procedura civile, l'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016;
- Sono esclusi dai successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano condotto, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

I commissari, al momento dell'accettazione dell'incarico, sono tenuti a dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di astensione, indicate dal precedente comma.

In presenza dell'istituzione dell'Albo Nazionale istituito presso l'ANAC per la nomina dei

commissari è obbligatoria l'individuazione degli stessi tra i soggetti iscritti all'Albo.

Solo in caso di assenza dell'Albo sarà possibile procedere alla nomina di commissari interni o provenienti da altri Enti secondo il Regolamento specifico adottato dall'Azienda USL Nord Ovest

La commissione sarà composta da n. 3 (tre) componenti esperti nei settori specifici ai quali afferisce l'oggetto del contratto. Le professionalità richieste sono indicate come di seguito, in modo distinto, in ragione della complessità della procedura di gara

- due esperti di gestione dei servizi socio-sanitari di cui uno con profilo professionale specifico nel settore della disabilità con funzione di Presidente;
- un esperto di gestione degli immobili e delle attività di manutenzione come componente.

I profili professionali indicati dal presente articolo determinano con chiarezza le professionalità richieste per la composizione della Commissione. La descrizione, pure nel rispetto sostanziale delle professionalità indicate, potrà subire variazioni formali nella denominazione, in rapporto alla descrizione delle sezioni dell'Albo ANAC, al momento della sua attivazione.

In considerazione della sospensione sino al 31/12/2020 della costituzione dell'Albo ANAC la Commissione potrà essere nominata secondo la disciplina stabilita dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 191 del 15/03/2018 per l'affidamento di servizi socio-sanitari o comunque, in ogni caso, nel rispetto dei principi di trasparenza e di competenza.

La funzione di segreteria della commissione sarà garantita da operatori interni all'Unità Operativa responsabile del procedimento di gara.

La nomina dei commissari sarà effettuata dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

I successivi due commi del presente articolo hanno natura solo eventuale in quanto riferite alle operazioni di nomina della Commissione in presenza dell'albo ANAC:

a) L'ANAC avrà cinque giorni di tempo per inviare la lista dei candidati, decorrenti dalla data di invio della richiesta, da effettuare, di norma, quindici giorni prima della data stabilita per l'apertura delle offerte tecniche.

b) La stazione appaltante procederà, con sorteggio pubblico, alla scelta dei candidati. I sorteggiati dovranno pronunciarsi, al momento dell'accettazione dell'incarico, in merito alle sopra richiamate cause di incompatibilità o astensione.

Oltre alle fasi rappresentate dall'apertura delle offerte tecniche, in seduta pubblica, e alla valutazione delle offerte, in una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione di congruità, in collaborazione con il Responsabile del Procedimento nell'ipotesi di anomalia delle offerte.

La commissione giudicatrice dovrà operare nella fase di apertura delle offerte tecniche e nella fase di valutazione delle offerte, con il plenum. Costituiscono deroga al principio di collegialità solamente le attività preparatorie, istruttorie o strumentali a carattere vincolato.

In considerazione dello svolgimento della gara su piattaforma telematica, le attività di cui al secondo periodo del precedente comma potranno essere condotte a distanza. Rimane l'obbligo della presenza della composizione integrale per l'espressione della valutazione dei progetti.

I tempi per la conclusione dei lavori della commissione sono stabiliti nel massimo di n. 3 (tre) mesi dalla data di apertura delle offerte tecniche. Gli stessi potranno essere modificati in ragione del numero degli operatori economici partecipanti alla gara e della complessità della valutazione. I lavori saranno condotti in tre fasi, la prima coincidente con l'apertura delle offerte tecniche, la seconda con la valutazione dei progetti, la terza con la valutazione delle offerte economiche.

La stazione appaltante pubblicherà tempestivamente, comunque prima dell'insediamento della commissione, sul profilo del committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione esaminatrice ed i curricula dei componenti.

Nella valutazione dell'offerta tecnica, la commissione di gara opera in piena autonomia rispetto alla stazione appaltante ed è tenuta a valutare il contenuto dell'offerta secondo i criteri indicati nei documenti di gara.

La funzione di segreteria (affidata alla struttura responsabile del procedimento o alla struttura amministrativa della Zona/e Distretto dove svolgono le prestazioni) rappresenta uno strumento di ausilio per la soluzione di problemi di natura amministrativa senza determinare interferenze nel processo di valutazione delle offerte.

Ai fini della prevenzione della corruzione, i singoli commissari sono obbligati a segnalare immediatamente all'ANAC e, eventualmente, alla Procura della Repubblica competente, qualsiasi tentativo di condizionamento della propria attività da parte dei concorrenti, stazione appaltante e, in generale, da qualsiasi altro soggetto in grado di influenzare l'andamento della gara.

Nell'ipotesi in cui ciascuno dei commissari designato da ANAC abbia un impedimento soggettivo ovvero versi in una condizione ostativa, la stazione appaltante si riserva, con le stesse procedure, di procedere alla designazione di eventuali sostituti.

La determinazione delle spese per il funzionamento della commissione avrà luogo in sede di nomina della stessa. La stazione appaltante assume l'obbligo di comunicare eventuali compensi ai singoli commissari e il costo complessivo, sostenuto dall'amministrazione, connesso alla procedura di nomina.

ART.17 - STIPULA E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avverrà in forma di scrittura privata con firma digitale. Tutte le spese ed oneri per la stipula del contratto sono a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, nella misura stabilita dalla normativa vigente.

La stipula del contratto è subordinata alle seguenti condizioni essenziali:

- la prestazione di valide garanzie fideiussorie per l'esecuzione del contratto (garanzia definitiva e RCT- RCO),
- l'acquisizione preventiva della certificazione o informativa antimafia,
- l'acquisizione d'ufficio del DURC,
- l'acquisizione del documento unico di valutazione dei rischi ex art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono parte integrante del contratto ancorché materialmente non allegati:

- l'offerta economica
- la documentazione costitutiva dell'offerta tecnica,
- la garanzia fideiussoria definitiva nelle forme previste.
- Atto giuridico "privacy".

Le spese di bollo sono a completo carico della parte privata contraente.

Il contratto sarà soggetto a registrazione, in caso d'uso, secondo le procedure di legge. Le relative spese saranno a carico del soggetto che ne avrà chiesto la registrazione

ART. 18 PRESA IN CARICO DELL'IMMOBILE DA PARTE DELL'APPALTATORE

Al momento della presa in carico dell'immobile da parte del concessionario sarà redatto un verbale di consegna dei locali ed un inventario relativo alle attrezzature ed arredi presenti in struttura e messi a disposizione dell'appaltatore.

La documentazione necessaria per la consegna dell'immobile, oltre alle certificazioni di

abitabilità/ conformità urbanistica/conformità antisismica, si riferisce alla documentazione prevista come tassativa relativamente ai seguenti impianti;

IMPIANTO ELETTRICO

IMPIANTO IDRICO

IMPIANTO TERMICO e CONDIZIONAMENTO/TRATTAMENTO ARIA

IMPIANTI SPECIALI

ANTINCENDIO

IMPIANTI ELEVATORI/MONTA CARICHI

BENI E ATTREZZATURE

Le risultanze della consegna saranno oggetto di verbalizzazione in contraddittorio tra le parti contraenti. L'appaltatore potrà in quella sede chiedere la trascrizione a verbale delle proprie riserve.

ART. 19 - REFERENTI AZIENDALI E DELL'APPALTATORE

19.1. REFERENTI AZIENDALI

- Responsabile del Procedimento (RUP)

L'Azienda ha provveduto alla nomina del proprio funzionario quale Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm. unico per tutte le fasi istruttorie finalizzate all'affidamento del presente servizio e ai sensi del D. Lgs 50/2016.

Il RUP interviene anche nella fase relativa all'esecuzione del servizio e per l'assunzione dei provvedimenti, ivi compresi quelli relativi alla patologia del contratto che implicino applicazioni di penali e/o sanzioni fino all'ipotesi di risoluzione.

- Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)

Il RUP si avvale di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il controllo delle prestazioni e dello svolgimento delle funzioni previste dalla normativa con particolare riguardo agli artt. 101 e seguenti del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. n. 49 del 7/03/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il DEC, per le deficienze riscontrate, i ritardi e le altre eventuali inadempienze, che non siano direttamente risolvibili con il gestore del servizio e che comunque comportino applicazione di penali e/o provvedimenti interdittivi fino alla risoluzione del contratto, deve tempestivamente darne segnalazione, scritta, motivata ed accompagnata da idonea relazione tecnica, che ne evidenzia la caratterizzazione, al Responsabile Unico del Procedimento che provvederà ad attivare i provvedimenti di sua competenza.

19.2. REFERENTE APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto a garantire il raccordo costante con il committente tramite la figura del Responsabile del servizio appaltato

All'avvio del servizio il soggetto aggiudicatario dovrà nominare e comunicare il nominativo del Responsabile del Servizio Appaltato ed indicare il nominativo del sostituto per le ipotesi di impedimento o di assenza.

Il Responsabile del servizio appaltato dovrà avere completa conoscenza delle norme che disciplinano il Contratto, dovrà essere munito dei poteri necessari per la conduzione dei servizi e dovrà mantenere idonei rapporti con le strutture di riferimento ASL per tutti gli aspetti relativi all'etica e alla deontologia professionale, alla qualità delle prestazioni, al rispetto della normativa e delle disposizioni che regolamentano i settori inerenti i servizi oggetto d'appalto e al rispetto

della normativa della sicurezza e della protezione dei dati personali.

In particolare il Responsabile del servizio:

- svolge, per conto dell'aggiudicatario, le funzioni di raccordo con l'appaltatore;
- è garante della qualità dell'assistenza erogata;
- assicura il coordinamento, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle attività;
- coordina il personale favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica degli operatori individuando compiti, responsabilità e definendo linee guida;
- sostiene la motivazione al lavoro degli operatori;
- è l'interfaccia dell'appaltatore, interviene, decide, risponde direttamente all'Azienda USL Toscana Nord Ovest/Zona Distretto in merito a questioni di esecuzione del contratto per aspetti giuridico-amministrativi, gestionali ed operativi, con poteri di firma, che si possano manifestare in corso di esecuzione, garantendo adeguata reperibilità durante le fasce orarie di espletamento delle attività;
- cura il rapporto con i familiari degli utenti e l'attuazione dei piani di assistenza individualizzati insieme ai Referenti dell'Azienda USL Toscana Nord – Zona Distretto;
- assicura l'adempimento delle attività di documentazione/informazione/comunicazione;
- raccoglie ogni elemento di natura generale e contrattuale, nonché tecnico, che influisca negativamente sull'esecuzione dei servizi e provvedere a segnalarlo, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi, all'Azienda e all'Appaltatore in modo che quest'ultimo provveda ad adottare le misure correttive, che saranno segnalate al Direttore di esecuzione per quanto di sua competenza.
- garantisce l'attuazione del piano di aggiornamento e formazione degli operatori proposto in sede di offerta.

Egli avrà inoltre il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi dell'Azienda USL, con i quali concorderà, a cadenza almeno mensile, riunioni per la verifica comune dello stato dei rapporti e del corretto sviluppo dell'attività programmata

ART.20 - STANDARD PRESTAZIONALI - INDICATORI - MONITORAGGIO E CONTROLLO

20.1 STANDARD PRESTAZIONALI E INDICATORI

Le previsioni contrattuali in tema di Service Level Agreement (SLA) sono classificate nei macrolivelli e nei livelli riportati nella tabella sottostante e collegate ai criteri di valutazione oggettivi e certi, mediante l'elaborazione preventiva di indicatori chiave di prestazione (key performance indicators KPI)

Service Level Agreement (SLA)		Criteri di valutazioni - Indicatori di prestazioni (Key performance indicators KPI)		Applicazione penali
Macrolivelli	Livelli	Requisito	Indicatore	
	Lavori di risistemazione dell'immobile e cronoprogramma	Esecuzione dei lavori iniziali ed esecuzione dell'opera difforme dal progetto	Rispetto dei tempi previsti dal capitolato e attuazione del progetto presentato in sede di offerta tecnica	SI
		Rispetto degli adempimenti	Non effettuazione e/o mancata e/o non	SI

Lavori di risistemazione dell'immobile e cronoprogramma dei lavori, programma di manutenzione e sostituzione degli arredi, attrezzature	Programma di manutenzione	previsti per gli interventi di manutenzione correttiva	corretta segnalazione su un apposito registro secondo i termini del capitolato e tempi di ripristino non superiori a 3 gg	
	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per i controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta registrazione su specifico documento secondo i termini del capitolato	SI
	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per i controlli periodici effettuati sugli impianti	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta segnalazione su un apposito registro secondo i termini del capitolato	SI
	Disponibilità totale della struttura	Requisiti di accreditamento	Mancanza dei requisiti di accreditamento con conseguente indisponibilità della struttura e riflessi negativi sull'erogazione dei servizi	SI
Gestione dei	Standard operativi	Rispetto degli standard operativi e rispondenza delle prestazioni erogate al progetto offerto	Accertate difformità nell'erogazione delle prestazioni rispetto al progetto di gestione dei servizi socio/riabilitativi/educativi/assistenziali e delle attività e prestazioni di supporto Mancato rispetto delle prescrizioni operative e/o azioni di miglioramento indicate dalle strutture aziendali	SI

servizi e del personale	Gestione del personale	Corretta gestione del personale	Mancato rispetto delle prescrizioni relative alla corretta gestione del personale Personale impiegato nello svolgimento di prestazioni con qualifica diversa a quella indicata nell'offerta tecnica	SI
		Programma di formazione	Inadempimenti rispetto all'attuazione del programma di formazione proposto	SI
	Sicurezza	Rispetto degli obblighi di sicurezza di cui al D.lgs n. 81/08	Inadempimenti rispetto agli obblighi della sicurezza con conseguenze negative sull'erogazione/interruzione dei servizi ed in particolare: -mancata individuazione del RSPP e del medico competente; -mancata valutazione dei rischi correlati alle attività svolte; -mancata nomina degli operatori incaricati delle emergenze; -mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione, comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili.	SI

Qualità	Misurazione della qualità del servizio	<p>Riunioni periodiche di supervisione</p> <p>Effettuazione di indagini di soddisfazione del cliente mediante questionario rivolto agli utenti e alle famiglie ed elaborazione di un resoconto relativo agli esiti con proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti</p> <p>Rilevazione dei casi di insoddisfazione del cliente</p>	<p>Mancata partecipazione alle riunioni periodiche da parte dei referenti dell'appaltatore e rilevazioni inadeguate e non puntuali dell'andamento delle prestazioni</p> <p>Mancata effettuazione di almeno n. 1 questionario su base annuale e relativo resoconto</p> <p>Reclami da parte degli utenti/familiari superiori a 5/mese o 3/mese se riferiti allo stesso oggetto (da segnalare in un apposito registro) rimasti senza risposta e/o mancata attuazione di azioni correttive</p>	SI
Documentazione e obblighi informativi	<p>Tenuta della documentazione</p> <p>Assolvimento obblighi informativi</p>	<p>Corretta tenuta e aggiornamento della documentazione di cui all'art. 8.9</p> <p>Corretto adempimento degli obblighi informativi</p>	<p>Accertati inadempimenti rispetto alla corretta tenuta e aggiornamento della documentazione</p> <p>Inadempimenti rispetto agli obblighi informativi nei modi e nei tempi</p>	SI

		secondo gli indirizzi dell'Azienda e degli Enti preposti alla raccolta dei dati	indicati	
--	--	---	----------	--

I Service Level Agreement possono essere rivisti periodicamente in relazione all'evoluzione del contratto di appalto.

20.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'Azienda ASL Toscana Nord Ovest, provvederà a valutare i risultati e gli esiti del servizio assegnato. Periodicamente saranno verificate, inoltre:

- la corrispondenza del progetto con le fasi di realizzazione
- la qualità e l'efficacia degli interventi e delle metodologie seguite
- la coerenza dei percorsi e i risultati conseguiti a breve e lungo termine nei confronti di ciascun utente.

All'inizio dell'appalto è prevista una fase di start up del servizio che, in accordo con l'impresa aggiudicataria, terrà monitorato il rispetto degli obblighi contrattuali fino alla messa a regime del contratto.

I servizi aziendali competenti che hanno in carico gli assistiti, oltre all'attività di vigilanza accedono anche senza preavviso alla struttura ed assumono informazioni dirette dal direttore dell'esecuzione del contratto, dagli operatori della struttura, dagli assistiti e dai loro familiari, in ordine ai servizi e alle prestazioni che la struttura è tenuta ad erogare. La visita ed eventuali osservazioni sono oggetto di apposito verbale da sottoscrivere secondo le norme vigenti.

Inoltre il RUP, coadiuvato dal Direttore dell'esecuzione e dal Direttore del Dipartimento Tecnico o suo incaricato, dovrà acquisire un **resoconto periodico**, almeno semestrale, economico-gestionale sull'esecuzione del contratto nel quale sia evidenziato:

- Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione;
- Relazione sugli aspetti manutentivi con allegate le copie dei registri degli interventi di manutenzione correttiva, dei controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili, dei controlli periodici effettuati sugli impianti;
- Resoconto in merito alla fornitura degli arredi, attrezzature, ausili ergonomici e loro sostituzione (numero e tipologia dei beni sostituiti, data di sostituzione);
- Relazione sulla gestione socio-assistenziale e comfort alberghiero con segnalazione dei reclami pervenuti (data, numero, tipologia, oggetto) e relative azioni correttive;
- Relazione su eventuali problemi insorti in merito agli aspetti della sicurezza rilevati dagli organi competenti;
- Relazione in merito alla gestione del personale (attuazione del piano di formazione etc.);
- Resoconto (almeno su base annuale) sull'indagine di soddisfazione del cliente, proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti;
- Indicazioni delle modifiche attuate rispetto al sistema della qualità.

Quanto sopra rappresentato costituisce il contenuto minimo delle informazioni necessarie, potendo lo stesso essere ampliato tanto per iniziativa dell'appaltatore quanto nell'ipotesi in cui il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale ritenga di dover richiedere informazioni aggiuntive.

Nell'ipotesi di cui al primo comma del presente sottoarticolo le metodologie di controllo potranno, in generale, essere:

- dirette da parte dei referenti individuati dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest in qualsiasi momento, su ogni aspetto oggetto dell'appalto. E' inoltre facoltà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest eseguire accertamenti in qualunque momento su prodotti, attrezzature e macchinari impiegati per il servizio al fine di verificare la rispondenza a quanto dichiarato in offerta in riferimento alla tipologia del prodotto, modalità di conservazione ed impiego.
- indirette, da parte degli utenti a mezzo presentazione di reclami e/o interviste;
- in contraddittorio.

ART. 21 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore si applicano le procedure di cui all'art 110 del D.lgs 50/2016.

ART. 22 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente contratto sono da considerare di pubblico interesse e come tali non potranno essere sospesi o interrotti se non per cause di forza maggiore.

L'appaltatore non potrà, in ogni caso, sospendere o ritardare la prestazione del servizio con propria decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui sorgano controversie con la parte pubblica contraente.

L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'appaltatore costituisce inadempimento contrattuale e causa di risoluzione del contratto, in aggiunta a quelle di cui al successivo art. 26.

In relazione alle cause di forza maggiore all'indicazione di cui al presente primo comma, costituiscono cause di forza maggiore non imputabili all'appaltatore le fattispecie di seguito indicate a titolo esemplificativo non esaustivo:

- Scioperi, fatta eccezione per quelli che riguardano la stazione appaltante o l'operatore economico;
- Guerre o atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse;
- Insurrezioni o altre agitazioni civili, esplosioni, radiazioni e contaminazioni, fenomeni naturali particolarmente avversi di particolare gravità ed eccezionalità, compresi esondazioni, fulmini, terremoti, siccità, accumuli di neve e ghiaccio;
- Epidemie e contagi;
- Indisponibilità di alimentazione elettrica, gas o acqua, per cause non imputabili all'amministrazione, all'appaltatore o a terzi affidatari di lavori o servizi oggetto del contratto;
- Impossibilità, impreveduta ed imprevedibile, per fatti di terzi, di accedere a materie prime e/o servizi necessari alla realizzazione dell'intervento.

Nell'ipotesi di cui al precedente comma, il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale procede in contraddittorio con l'appaltatore, alla redazione di un verbale di sospensione nella quale sono indicati:

- A) La data ed i periodi di sospensione;
- B) I servizi previsti originariamente nel contratto per i quali non è possibile garantire la prosecuzione;
- C) Le prestazioni alternative che la stazione appaltante intende richiedere all'appaltatore;
- D) La quantificazione del valore contrattuale delle attività svolte prima della sospensione;
- E) L'importo delle prestazioni affidate in alternativa a quelle svolte prima della sospensione;
- F) L'indicazione della manodopera rimasta temporaneamente inoccupata;

G) L'indicazione dei costi a carico dell'appaltatore per il mantenimento delle attività necessarie alla ripresa immediata delle attività, con particolare riguardo alla manutenzione degli immobili sedi di servizio.

H) Le eventuali riserve poste dall'appaltatore

Venite meno le condizioni che hanno determinato la sospensione, le parti procederanno alla redazione di un verbale di ripresa delle attività.

ART. 23 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE

L'aggiudicatario non potrà subappaltare, nemmeno in parte, i servizi di natura socio/riabilitativa/educativa/assistenziale indicati dal presente capitolato e dalla scheda allegata, mentre risultano subappaltabili le altre prestazioni.

La finalità di limitazione di cui al primo comma tende ad evitare che nella fase esecutiva del contratto si pervenga, attraverso modifiche sostanziali dell'assetto di interessi scaturito dalla gara pubblica, a vanificare proprio l'interesse pubblico che ha imposto lo svolgimento di una procedura selettiva e legittimato l'individuazione di una determinata offerta come la più idonea a soddisfare l'interesse della collettività cui l'appalto è preordinato.

La volontà di subappaltare i servizi di cui al precedente comma deve risultare sin dalla fase di presentazione dell'offerta.

Nel caso ammesso dal presente articolo, la disciplina del subappalto è, esclusivamente, quella stabilita, dall'art. 105 del D.Lgs n. 50/2016.

In caso di subappalto, l'Azienda potrà procedere alla liquidazione diretta dei corrispettivi ai subappaltatori nelle ipotesi alternative e non complementari di cui al comma tredici della norma sopra richiamata.

E' consentita la sostituzione dei subappaltatori nell'ipotesi in cui una apposita verifica abbia dimostrato l'esistenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs n. 50/2016, purché il nuovo operatore economico sia in possesso delle medesime condizioni richieste all'offerente per partecipare alla gara e della qualificazione tecnico-professionale richiesta dal tipo e dall'entità della prestazione assunta.

Successivamente all'aggiudicazione dell'Appalto o, al più tardi, all'inizio dell'esecuzione dello stesso, l'appaltatore si obbliga ad indicare alla stazione appaltante dati anagrafici, recapiti e rappresentanti legali dei subappaltatori coinvolti nei servizi in quanto noti al momento della richiesta. L'appaltatore, in ogni caso, comunica alla stazione appaltante ogni modifica di tali informazioni intercorsa durante l'appalto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori successivamente coinvolti nei lavori e nei servizi.

L'aggiudicatario non potrà cedere, per alcun motivo, il contratto relativo od il credito che ne deriva, eccetto per i casi di fusione, scissione, conferimento o cessione del ramo d'azienda e fatto salvo il consenso scritto dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

La cessione non autorizzata nonché il ricorso al subappalto daranno luogo alla risoluzione del contratto facendo sorgere il diritto per l'Azienda USL Toscana Nord Ovest di effettuare l'esecuzione in danno dell'aggiudicatario, con incameramento della cauzione definitiva e riserva di risarcimento di ogni conseguente ed eventuale maggiore danno.

ART. 24 - RESPONSABILITA' PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore assume, ogni responsabilità per qualsiasi danno causato all'Azienda, agli operatori e a terzi in ragione di ritardi, interruzioni, malfunzionamenti errori e omissioni commessi relativi alla gestione del servizio.

E' obbligo dell'appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa RC comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera, con esclusivo riferimento all'oggetto, del contratto, e del relativo Capitolato, con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza, per la copertura dei rischi che l'impresa, i suoi collaboratori o il personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura, possano provocare a terzi nello svolgimento delle attività regolamentate dal contratto.

La polizza assicurativa RCT/O richiesta dovrà avere un massimale annuo per sinistro pari ad almeno € 5.000.000,00 con limite per persona lesa e/o danni a cose pari a € 5.000.000,00 in ambito RCT e sotto-limite per persona lesa pari a € 2.500.000,00 in ambito RCO (comprese le malattie professionali).

Inoltre la polizza, se non già comprese, dovrà coprire espressamente le seguenti estensioni di garanzia, oltre a quelle già previste nel contratto:

- RC personale di tutti i dipendenti, collaboratori dell'Assicurato e di ogni altra persona di cui l'aggiudicatario si avvarrà per tutti i danni a terzi verificatisi durante lo svolgimento delle attività e delle mansioni svolte, regolate dal patto di collaborazione;
- rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Azienda USL, dei suoi amministratori e dipendenti;
- estensione ai danni a cose altrui derivanti da incendio, esplosione o scoppio di cose dell'Assicurato o da lui detenute con limite di risarcimento non inferiore ad € 500.000,00;
- estensione ai danni ai locali ed alle cose di terzi trovatisi nell'ambito di esecuzione dei servizi, anche se ubicati all'aperto, con limite di risarcimento non inferiore ad € 500.000,00;
- estensione ai danni arrecati alle cose di terzi, consegnate e non, per le quali l'assicurato è tenuto a rispondere
- copertura dei danni cagionati a terzi con dolo e colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui deve rispondere;
- estensione di garanzia relativa alla responsabilità dell'azienda aggiudicataria e suoi dipendenti in relazione alla qualifica di responsabili del servizio protezione e sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 e per responsabilità derivante da violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 GDPR sulla Privacy.
- estensione di garanzia relativamente alla consumazione e/o distribuzione e/o somministrazione e/o smercio di cibi e bevande.

Nel caso in cui la polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte all'Azienda USL o al terzo danneggiato, rimanendo pertanto a carico della ditta assicurata.

In alternativa alla stipula della polizza di cui sopra, l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le stesse caratteristiche indicate per quella specifica.

In tal caso dovrà essere prodotta una appendice alla stessa, ad integrazione del contratto di assicurazione in essere, con la descrizione del rischio oggetto del presente appalto, con i massimali sopra descritti in caso di emissione di nuova polizza. In ogni caso, nella polizza dovrà essere esplicitato che l'Azienda USL è considerata terzo, a tutti gli effetti, così come i suoi amministratori e dipendenti e che la validità decorrerà dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e pertanto, qualora l'appaltatore, non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, la circostanza costituisce motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 25 - INCOLUMITA' PUBBLICA

Nel caso in cui l'Appaltatore rilevi problematiche di qualsiasi genere che possano provocare danno o pericolo per la pubblica incolumità è tenuto ad adottare immediatamente i provvedimenti urgenti di sua competenza per l'eliminazione del possibile pericolo (transennature, recinzioni, barriere, interdizioni all'uso totale o parziale). Contestualmente deve darne comunicazione all'Azienda affinché disponga i provvedimenti eventualmente di sua competenza.

ART. 26 - ACCERTAMENTO DANNI

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto che provvederà alla relativa comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento. A tale scopo il DEC comunicherà all'appaltatore, mediante posta certificata, entro 10 giorni dall'accertamento del danno, il giorno e l'ora in cui si valuterà lo stato dei danni in modo da consentire all'appaltatore stesso di intervenire.

Qualora l'appaltatore non dovesse manifestare la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Azienda USL procederà autonomamente alla presenza di due testimoni.

Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni che dovrà essere corrisposto anche a mezzo di rivalsa sulla cauzione definitiva.

ART. 27 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E PENALI

Premesso che l'Azienda non riconoscerà il pagamento di prestazioni non erogate, nel caso in cui il contraente non esegua, in tutto o in parte, le prestazioni di cui al contratto, in assenza di cause di forza maggiore o di accordi specifici, l'Azienda USL applicherà penali differenziate in base alla criticità e conseguenze provocate dall'inadempimento come di seguito indicate:

Livello di criticità	Conseguenze	Penalità
Alta	Inadempimenti contrattuali che determinano l'interruzione delle prestazioni, anche se temporanea	Il 100% del valore della prestazione non eseguita, come stimata nell'offerta presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, per i giorni di mancata esecuzione e comunque nei limiti stabiliti dall'art 113 bis comma 4 del D. Lgs 50/2016
Bassa	Inadempimenti contrattuali che determinano una riduzione del livello delle prestazioni senza determinarne la totale interruzione	Il 75% del valore della prestazione non eseguita, come stimata nell'offerta presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, per i giorni di non corretta esecuzione e comunque nei limiti stabiliti dall'art 113 bis comma 4 del D.Lgs 50/2016

Fatta salva l'applicazione delle penali in misura differenziata in base alla criticità e alle conseguenze, come sopra descritte, si riportano di seguito casi specifici di inadempimenti che danno luogo all'applicazione di penali in via alternativa e non complementare rispetto a quanto

disposto dal comma precedente:

- Mancato rispetto all'esecuzione dei lavori iniziali ed esecuzione dell'opera difforme dal progetto nei tempi previsti dal capitolato: 1 per mille dell'importo del progetto per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi previsti dal presente capitolato e valore della prestazione non regolarmente eseguita, come stimata nell'offerta presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario;
- Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta registrazione su specifico registro/documento degli adempimenti previsti per gli interventi di manutenzione correttiva, dei controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili, controlli periodici effettuati sugli impianti: € 500,00 ad ogni riscontro della violazione;
- Mancanza dei requisiti di accreditamento con conseguente indisponibilità della struttura e riflessi negativi sull'erogazione dei servizi: l'importo corrispondente al valore delle prestazioni non eseguite in termini di non corresponsione della retta giornaliera per singolo ospite oltre alla maggiore spesa sostenuta dall'azienda sanitaria per garantire l'assistenza agli ospiti con altra modalità;
- Inadempimento rispetto all'attuazione del programma di formazione: € 250,00 per ogni step del programma di formazione non realizzato;
- Inadempimenti rispetto agli obblighi della sicurezza con conseguenze negative sull'erogazione/interruzione dei servizi ed in particolare: mancata individuazione del RSPP e del medico competente; mancata valutazione dei rischi correlati alle attività svolte; mancata nomina degli operatori incaricati delle emergenze; mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione, comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili: € 2.500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Numero di reclami da parte degli utenti/familiari superiori a 5/mese o 3/mese se riferiti allo stesso oggetto (da segnalare in un apposito registro) rimasti senza risposta o attuazione di azioni correttive: € 250,00 per ogni reclamo;
- Mancata effettuazione di almeno un questionario su base annuale e relativo resoconto: € 2.500,00;
- Messa in atto nei confronti dei destinatari (utenti/famiglia) di interventi non conformi al PAI o mancato rispetto dei tempi di presa in carico: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Messa in atto di comportamenti nei confronti dei destinatari o di altri operatori non conformi al progetto o deontologicamente scorretti: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancato utilizzo del sistema informativo in uso in Azienda Toscana Nord Ovest con inserimento regolare e tempestivo dei dati di attività (adempimento ai debiti informativi per alimentare i flussi dei dati di attività): € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancato invio delle variazioni dell'organico nei tempi previsti: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancata reperibilità del Responsabile del servizio e dei referenti nei giorni/orari indicati: € 500,00 ad ogni accertamento di violazione;
- Uso di attrezzature / apparecchiature / prodotti / materiale non conformi sotto il profilo qualitativo e quantitativo : € 500,00 ad ogni accertamento di violazione.

Il DEC dovrà segnalare tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni e inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento come indicato all'art. 28.2.

In particolare gli inadempimenti contrattuali saranno contestati al contraente dal Direttore dell'esecuzione assegnando un termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento

della stessa contestazione per formulare le proprie controdeduzioni all'Azienda USL. Copia della segnalazione di contestazione, dovrà essere inviata negli stessi termini al RUP. Qualora le controdeduzioni non fossero accolte saranno applicate, su disposizione del RUP, le penali come sopra indicate.

L'Azienda USL, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare con quanto dovuto al contraente a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei servizi resi, ovvero, in difetto, avvalersi della garanzia definitiva, qualora capiente, od alle altre garanzie rilasciate, senza bisogno di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non precluderanno il diritto dell'Azienda USL a richiedere il risarcimento degli eventuali danni maggiori. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non costituirà esonero in alcun caso per il contraente per l'esecuzione delle prestazioni dovute.

Il pagamento della penale dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione effettuata mediante PEC o lettera raccomandata.

Decorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà a rivalersi sulla garanzia definitiva, qualora capiente, senza necessità di diffida o messa in mora del contraente o ulteriore accertamento. In tal caso l'importo dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 28 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

28.1. RISOLUZIONE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest procederà ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 alla risoluzione del contratto, qualora:

- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 50/16 si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto qualora:

- il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto;
- siano state superate le soglie minime indicate dal comma 7 dell'art. 106 D.lgs 50/2016;
- siano state superate le soglie minime per modifiche non sostanziali come indicate all'art. 30.1 del presente capitolato;
- siano state superate le soglie previste dall'art. 30.2 del presente capitolato relativo alla revisione dei prezzi contrattuali;
- l'aggiudicatario si è trovato al momento dell'aggiudicazione in una delle situazioni di cui al comma 1 dell'art 80 del D.lgs 50/2016;
- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione di obblighi derivanti dai trattati dell'Unione Europea;

28.2. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Ricorrono le condizioni per la risoluzione per inadempimento in caso di :

- a) frode nell'esecuzione delle prestazioni;
- b) cessione del contratto, salvo il caso di cessione del ramo d'azienda o di fusione o scissione e

fatta salva l'applicazione del secondo comma dell'art. 2558 del cod. civ., cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;

- c) attivazione del subappalto non autorizzato;
- d) mancata reintegrazione del deposito cauzionale nonché delle polizze assicurative;
- e) inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- f) ripetute applicazioni delle penali di cui al precedente articolo sino al 10% dell'importo contrattuale;
- g) grave inadempimento, reiterate ipotesi di inosservanza delle norme del presente capitolato, tali da essere valutate dall'Azienda USL/Zona Distretto/SDS, per la natura dei fatti che le costituiscono o dei motivi che le hanno determinate e per negligenza dell'appaltatore, causa di risoluzione.

Rientrano nella fattispecie di cui al presente punto:

- L'impiego di personale privo di titolo specifico o rotazione o sostituzione di personale non autorizzata o non comunicata alla parte pubblica contraente
- La violazione da parte dell'appaltatore del Patto di Integrità sottoscritto al momento della presentazione dell'offerta
- La violazione da parte degli operatori dell'appaltatore degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti che l'appaltatore si impegna a recepire con la sottoscrizione del presente contratto e a far rispettare al proprio personale
- La mancata sostituzione da parte dell'appaltatore degli operatori che abbiano tenuto comportamenti irraguardosi nei confronti di utenti o di terzi
- La cessione del contratto, fatte salve le condizioni previste dalla normativa o l'attivazione del subappalto non autorizzato
- L'inadempimento anche parziale per il quale, a giudizio del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, sussistano condizioni tali da compromettere la corretta esecuzione del servizio.

Relativamente al punto g) il Direttore dell'esecuzione quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

La risoluzione del contratto opera "ipso facto e de iure" mediante dichiarazione stragiudiziale, intimata a mezzo di nota trasmessa mediante pec.

La risoluzione del contratto per inadempimento determina l'escussione della garanzia definitiva. Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il Direttore dell'esecuzione assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali ed eventuali azioni risarcitorie.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle

prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, detratti gli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Con la risoluzione del contratto sorgerà nell'Azienda USL diritto di affidare a terzi i servizi in danno del soggetto inadempiente. L'affidamento avverrà mediante scorrimento della graduatoria o per procedura negoziata, stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi alla risoluzione del contratto. L'affidamento a terzi sarà notificato all'appaltatore inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi. A questi saranno addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda USL rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse saranno prelevate dal deposito a garanzia e, ove questo sia incapiante, da eventuali altri crediti. Nel caso di minore spesa, nulla competerà all'inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà dalla responsabilità civile e penale in cui possa incorrere l'appaltatore a norma di legge per i fatti che avranno motivato la risoluzione.

ART. 29 - RECESSO UNILATERALE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest potrà recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/16 e dell'art. 1671 del codice civile, in qualunque momento dell'esecuzione, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute, dei servizi svolti e dei mancati guadagni, fatta eccezione dell'eventuale riscontro di uno scostamento sui prezzi rispetto ai costi standardizzati pubblicati dall'Osservatorio sui contratti superiore al 20% ed al rifiuto di rinegoziazione del prezzo da parte del privato contraente. Nel caso specifico, il recesso del contratto avrà luogo senza l'applicazione dell'art. 1671 del Codice Civile e senza nessuna pretesa da parte del privato contraente.

L'appaltatore potrà richiedere lo scioglimento del contratto nel caso di impossibilità ad eseguire il contratto stesso, in conseguenza di una causa ad esso non imputabile.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

ART. 30 MODIFICHE CONTRATTUALI E REVISIONE PREZZI

30.1. MODIFICHE CONTRATTUALI

Le modifiche contrattuali sono consentite nei limiti e con le modalità di cui all'art. 106 del D.Lgs 50/2016. Ai fini del presente affidamento sono considerate modifiche non sostanziali ai sensi del 1 comm lett. e) dell'art 106 del D.Lgs 50/2016 quelle contenute nei limiti del 5% dell'importo contrattuale.

Le variazioni comporteranno l'adeguamento economico del contratto nei limiti e per quanto previsto dal presente Capitolato, ai sensi degli artt. 1660 e 1661 c.c.

Ai sensi dell'art 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016 nell'ipotesi di variazioni in aumento o in diminuzione meramente quantitative delle prestazioni contrattualizzate, qualora le stesse siano contenute all'interno del quinto dell'importo originario, l'appaltatore è tenuto alla loro esecuzione senza poter procedere alla richiesta di risoluzione del contratto”.

Inoltre, trattandosi di servizio a retta, in caso di assenza, la retta giornaliera non verrà corrisposta.

Considerato che la scheda tecnica indica il numero massimo di posti, nell'ipotesi in cui la minore occupazione sia superiore al 20% l'appaltatore potrà richiedere il riconoscimento di un valore a compensazione del minor incasso. In caso di attivazione di tale richiesta, da parte dell'appaltatore, l'Azienda USL procederà con l'accertamento del tasso di occupazione medio mensile su base annuale. Pertanto, a decorrere dall'avvio delle prestazioni, a cadenza annuale il DEC effettuerà una verifica in merito al numero medio mensile dei posti occupati.

Se dall'esito di tale verifica risulta che il numero medio mensile dei posti occupati è inferiore all'80% dei posti massimi il DEC riconoscerà all'appaltatore a titolo congruo il 50% del seguente valore:

[80% dei posti massimi indicati della scheda tecnica - (sottratta) media mensile dei posti occupati calcolato su base annuale] X (moltiplicato) retta giornaliera X (moltiplicato) 365 (gg anno)

Tale valore viene riconosciuto all'appaltatore a titolo di rimborso anche dei costi fissi correlati all'organizzazione.

30.2. REVISIONE PREZZI

Ai sensi del primo comma lett. a) dell'art. 106 del D.Lgs n 50/2016 l'importo contrattuale non è suscettibile di variazioni se non in presenza di condizioni chiare precise ed inequivocabili.

Ai fini del presente appalto costituiscono presupposti per la variazione dei prezzi la modifica della retta (quota di parte sanitaria e sociale) autorizzata con atto formale dagli organi competenti.

ART. 31 - PAGAMENTI E TRACCIABILITA' FINANZIARIA

L'aggiudicatario è tenuto mensilmente, entro il giorno 5 di ogni mese ad inviare il riepilogo mensile che dia chiara evidenza dell'attività svolta nel mese precedente e conseguentemente ad emettere fattura ai servizi competenti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ciascuna fattura, riportante l'indicazione del contratto, l'oggetto dei servizi resi e la zona di competenza, dovrà indicare CIG (codice identificativo gara), numero di matricola INPS e la sede dell'INPS competente ai fini dell'acquisizione del DURC, il nome della struttura, il periodo di fatturazione.

Inoltre dovrà essere prodotta la certificazione prevista dall' art. 4 comma 5 del D.L 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 19/12/2019 n. 157 e dalla Circolare del 12/02/2020 n. 1/E dell'Agenzia delle Entrate. attestante che i contributi versati si riferiscono al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto. Detto personale dovrà essere elencato nella stessa dichiarazione per cognome, nome ed imponibile.

A richiesta dell'Azienda USL dovranno essere presentate le buste paga di tutti i lavoratori impiegati nell'appalto.

Il pagamento delle fatture avrà luogo, da parte dell'Azienda, ai sensi del D.Lgs n. 231/2012 e successive modifiche ed integrazioni, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di conclusione delle verifiche di conformità e di regolare esecuzione delle prestazioni. Le stesse verifiche devono essere compiute entro 30 giorni dall'erogazione delle prestazioni riferite al mese precedente. Gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara.

La data di arrivo della fattura è attestata dalla data di invio allo SDI (Sistema di Interscambio). L'attestazione fa fede a qualsiasi effetto. Nel caso di contestazione da parte dell'Azienda, per vizio o difformità rispetto al servizio oggetto del contratto, la sospensione dei termini ha efficacia nel rispetto della vigente disciplina normativa.

I responsabili aziendali, con riferimento ai servizi di rispettiva competenza, inviano alla struttura competente alla liquidazione attestazione della regolare esecuzione del servizio da parte dell'appaltatore. La struttura a fronte di un'attestazione di regolare esecuzione del servizio, e previa acquisizione d'ufficio del DURC (documento unico regolarità contributiva) che attesti la regolarità contributiva dell'appaltatore, procederà alla liquidazione delle competenze a favore dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà fatturare scorporando dall'importo di ciascun mese una quota pari allo 0,5% del medesimo importo ai sensi del quinto comma dell'art. 30 del D. Lgs n. 50/2016. La somma di dette ritenute, nel caso non vi siano contestazioni o rilievi da parte dell'Azienda potrà essere svincolata soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione della verifica di conformità previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui all'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/16 il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs. 50/16.

Allo scopo di assicurare la **tracciabilità dei flussi finanziari** connessi all'appalto in oggetto fermo restando quanto previsto dall'art. 3, quinto comma, della legge 13.08.2010 n. 136, l'appaltatore assume su di sé l'obbligo di utilizzare uno o più conti bancari o postali presso banche o presso la Società Poste Italiane spa dedicati, anche non in via esclusiva. Tutti i movimenti devono essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della suddetta legge n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto, costituirà clausola risolutiva espressa del contratto, ai sensi dell'art. 3, ottavo comma, della predetta legge n. 136/2010 con conseguente chiamata in causa e incameramento della garanzia fideiussoria presentata a titolo di garanzia definitiva e ferma restando la facoltà di questa Azienda Usl Toscana Nord Ovest di esigere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART 32 - GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

32.1. GARANZIA PROVVISORIA

Il concorrente dovrà prestare, al momento dell'offerta, una cauzione provvisoria, nella misura del 2% del valore dell'appalto, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per quanto riguarda la garanzia provvisoria la stessa dovrà contenere l'impegno ad un rinnovo di ulteriori 180 giorni nell'ipotesi in cui, alla scadenza originaria della garanzia, la procedura di gara non sia stata ancora conclusa.

La garanzia deve essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto in caso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 103 e 104.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni in vigore alla data di pubblicazione del bando:

- **l'importo della garanzia da prestare è ridotto del 50%** per i soggetti partecipanti che, tra i documenti a corredo dell'offerta, producono la certificazione del sistema di qualità conforme alle

norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

In caso di GEIE, raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzio ordinario di concorrenti, la riduzione del 50% è consentita mediante possesso di certificazione UNI EN ISO 9000 da parte di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

- l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30% per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella “domanda di partecipazione” di essere in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas) oppure è ridotto di un ulteriore 20% per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella “domanda di partecipazione” di essere in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

- Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20% per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella “domanda di partecipazione” di essere in possesso del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel Ue) per i beni o servizi che costituiscono almeno il 50% del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso.

Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15% per i soggetti partecipanti che abbiano dichiarato nella “domanda di partecipazione” di aver sviluppato un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma Uni En Iso 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma Uni Iso/Ts 14067;

Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30%, non cumulabile con le riduzioni di cui ai punti precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità ai sensi del D.lgs. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni;

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata **sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.**

Inoltre si applica la riduzione del 50%, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese, anche se non in possesso della certificazione ISO.

In caso di GEIE, raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio ordinario di concorrenti, imprese aderenti ad un contratto di rete la/e certificazione/i prevista/e al periodo precedente dovrà/anno essere prodotta/e da ogni soggetto facente parte del GEIE, raggruppamento o consorzio.

Per fruire dei benefici sopra citati l'operatore economico è tenuto a segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e a documentarlo nei modi prescritti dalla norme sopra richiamate.

32.2. GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 nella misura del 10% dell'importo aggiudicato, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato per tutta la durata contrattuale, del risarcimento del danno derivante da inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché dei maggiori oneri conseguenti

che l'Amministrazione avesse eventualmente sostenuto per fatto dell'appaltatore o per inadempimento o ancora cattiva esecuzione degli obblighi derivanti. Tale garanzia definitiva dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria ovvero polizza assicurativa, entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto affidamento. Nel caso in cui l'aggiudicatario rifiutasse di assumere gli oneri del presente appalto o rifiutasse di eseguire il servizio o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato, questa Amministrazione potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con lo stesso, a maggiori spese di questi, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della garanzia definitiva. Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione, nel caso in cui la somma risultasse insufficiente.

L'importo della garanzia è aumentato nella misura e in presenza della condizione di cui al secondo periodo del primo comma dell'art. 103 del D.lgs n. 50/2016.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/16 sopra riportate al punto 32.1.

Ai sensi dell'art 35 comma 18, solo a seguito di costituzione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, nel termine di quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, sarà riconosciuto all'appaltatore l'anticipazione di un importo pari al 20% del prezzo calcolato sul valore complessivo del contratto. Tale garanzia dovrà essere di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa.

ART. 33 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI DA PARTE DELL'AZIENDA USL

Per la presentazione delle offerte, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs n. 196 30.06.2003 (codice in materia di dati personali).

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 sulla Data Protection (GDPR) le disposizioni dallo stesso previste saranno obbligatorie in tutti i loro elementi nonché direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro indirizzo.

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella domanda di partecipazione del presente disciplinare di gara, vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dei requisiti di ordine generale e delle capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria del concorrente) nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Modalità del trattamento di dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri

qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione, i nominativi dei quali sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D.Lgs n. 50/2016, dalla L. n. 241/90 e dalla L.R.T. n. 9/95 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D.lgs n. 196/2003.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003.

Titolare, responsabile e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

ART. 34 - OSSERVANZA DELLE NORME DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'aggiudicatario, con l'affidamento del servizio e per tutta la durata del contratto, assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/03) . Nell'effettuare le operazioni di trattamento dei dati personali, l'aggiudicatario è tenuto ad osservare le norme di legge sulla protezione dei dati personali ed attenersi alle decisioni del Garante e dell'Autorità giudiziaria, provvedendo ad evaderne le eventuali richieste. E' tenuto altresì ad osservare compiutamente quanto disposto dall'Azienda USL nel Regolamento Aziendale di applicazione della normativa di cui al D. Lgs 196/2003.

L'aggiudicatario dovrà inoltre informare l'AUSL, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni:

- di ogni richiesta, ordine e controllo proveniente da parte sia del Garante dei dati personali che dell'Autorità giudiziaria, osservando i relativi adempimenti;
- delle richieste o altre iniziative provenienti dagli interessati cui si riferiscono i dati sottoposti al trattamento, dando evasione alle stesse nel rispetto dei diritti degli interessati;
- dell'eventuale nomina di incaricati delle operazioni di trattamento e delle istruzioni loro impartite, secondo specifiche mansioni ed obblighi di sicurezza;
- delle misure di sicurezza adottate, idonee a custodire e controllare i dati – anche a seconda della loro dislocazione – in maniera tale da evitare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta, tenendo conto delle particolari esigenze dei dati sensibili concernenti la salute.

ART. 35 – CONTROVERSIE

A norma dell'art. 20 del Cod.Proc.Civ. per la risoluzione di eventuali liti fra le parti contraenti relativamente all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente appalto, il foro competente sarà unicamente quello di Pisa.

ART. 36 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO ALLA NORMATIVA

Si applicano alla presente procedura di gara le disposizioni del D.Lgs n. 50/2016 e le successive modifiche ed integrazioni vigenti alla data di pubblicazione del bando di gara e le determinazioni relative alle linee guida ANAC approvate o che saranno approvate in corso di esecuzione.

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara ed in tutti i documenti di gara.

Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato, si rinvia alle normative nazionali, regionali in materia di appalti, nonché delle norme del Codice Civile e altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.